

1222 · 2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# Rapporto di Sostenibilità

2018



**Rapporto di  
Sostenibilità  
2018**

---

## Sommario

Presentazione del Rettore e della Prorettrice all'Edilizia e sicurezza	9
Introduzione del Direttore Generale	11
Nota metodologica	12
<b>L'Università di Padova</b>	<b>17</b>
Missione e visione	20
I valori	21
Verso l'Ottocentenario	22
L'organizzazione	23
Gli organi di governo	24
Strumenti e organi per il rispetto dei principi etici	26
Una struttura sempre più leggera e trasparente	27
Il progetto UniPadova Sostenibile	28
L'Università di Padovane ranking internazionali	29
Gli stakeholder	31
<b>Il valore</b>	<b>33</b>
L'andamento economico-finanziario dell'Università di Padova	34
Il valore economico attratto e distribuito	36
La provenienza dei fornitori	39
<b>Risorse</b>	<b>41</b>
Gli acquisti verdi	42
L'e-procurement	43
Pratiche di economia circolare	43
Dematerializzazione e digitalizzazione	44
La gestione dei rifiuti urbani	45
La gestione dei rifiuti speciali	46
<b>Ambiente ed energia</b>	<b>51</b>
I consumi	52
Le azioni di efficientamento energetico	54

La Carbon Footprint	55	<b>Reti</b>	<b>121</b>
L'edilizia sostenibile	58	La Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	122
Il patrimonio verde	61	ARQUS European University Alliance	123
<b>Mobilità e trasporti</b>	<b>65</b>	Il networking dell'Università di Padova	124
Come si muove la comunità universitaria	66	<b>Ricerca</b>	<b>129</b>
Iniziative e azioni per la promozione della mobilità sostenibile in Ateneo	69	La ricerca all'Università di Padova	130
<b>Benessere</b>	<b>71</b>	La ricerca sulla sostenibilità	132
La Rete del benessere	72	Human Resources Strategy for Researchers - HRS4R	133
Altri servizi per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro	76	<b>Patrimonio culturale, saperi e buone pratiche</b>	<b>135</b>
I progetti di benessere e sport	78	Il Patrimonio culturale dell'Ateneo	136
<b>Inclusione</b>	<b>85</b>	Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese	139
Una rete naturale, diffusa e inclusiva di supporti	87	Il raccordo con il mondo del lavoro nell'a.a. 2017/2018	142
Le studentesse e gli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento in Ateneo	88	<b>Comunicazione</b>	<b>145</b>
Il personale con disabilità in Ateneo	91	La comunicazione e il public engagement	146
Formazione e cultura sull'inclusione	92	La comunicazione per la sostenibilità	148
Università Inclusiva in rete con il territorio	93	Buone pratiche per una comunicazione sostenibile	150
<b>Pari opportunità</b>	<b>95</b>	<i>Indice dei Global Reporting Initiative Standards</i>	<i>152</i>
Iniziative e azioni per la promozione delle pari opportunità e parità di genere	96	<i>Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</i>	<i>156</i>
Il Bilancio di genere	99		
<b>Educazione</b>	<b>109</b>		
L'offerta formativa	110		
La didattica per la sostenibilità	111		
L'offerta formativa di sostenibilità	113		
La formazione degli insegnanti	115		
Diritto allo studio	116		
Didattica oltre le mura dell'Ateneo	119		

---

## Presentazione del Rettore e della Prorettrice all'Edilizia e sicurezza

La prima edizione del Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Padova rappresenta una tappa importante di un percorso iniziato nel 2017 con l'avvio del progetto UniPadova Sostenibile, volto a sistematizzare le politiche e le iniziative già in essere, e proseguito nel 2018 con l'approvazione della Carta degli Impegni di Sostenibilità, documento che racchiude, in un orizzonte quinquennale (2018-2022), la visione e gli obiettivi dell'Ateneo.

L'impegno dell'Università di Padova per lo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni sociale, economica e ambientale è, però, di lunga data, e si innesta in una tradizione che la vede sin dalle origini in prima linea nella promozione di «una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale» (art. 1.2 dello Statuto), in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il percorso di rendicontazione avviato con questo primo Rapporto ha consentito, da un lato, di rileggere e comunicare, nella cornice dello Sviluppo Sostenibile, l'impegno pluriennale dell'Ateneo in alcuni ambiti di cruciale importanza quali la parità di genere, le pari opportunità, l'inclusione e il benessere, e dall'altro di presentare per la prima volta il risultato di rilevazioni e analisi, in particolare sulle performance ambientali di strutture e processi, funzionali alla definizione di obiettivi e politiche.

Questo percorso di riflessione e di conoscenza dell'Ateneo ha il duplice obiettivo di porre le basi per un processo di miglioramento continuo e di condividerne le tappe con la comunità universitaria, la cittadinanza e il territorio, rendendo manifesti i principi di responsabilità sociale che governano la visione strategica dell'Ateneo.

---

## Presentazione del Direttore Generale

Quando una organizzazione riflette preventivamente sulla conseguenza del proprio modello produttivo, organizzativo e culturale, e quando le persone che sono associate a quell'organizzazione acquisiscono consapevolezza sulle conseguenze di stampare una mail, di abbandonare una stanza senza spegnere la luce, di non regolare la temperatura, di scegliere il mezzo di trasporto senza valutarne l'impatto ambientale, di parlare in modo troppo tecnico, di realizzare documenti informatici non accessibili prodotti come mera immagine, quando - prendendole tutte - si acquisisce la consapevolezza che l'esito dell'azione ha sempre conseguenze su qualcosa o su qualcuno, che spesso ha una condizione più debole, allora si comincia a vivere in un'organizzazione e in una società sostenibili.

I risultati presentati in questo Rapporto dipendono dalla visione dell'Ateneo, dall'impegno e intelligenza di tutte le persone che ogni giorno contribuiscono ad alimentare la consapevolezza e a costruire strumenti e processi per una quotidianità più sostenibile.

Alberto Scuttari, Direttore Generale

## Nota metodologica

Con l'adozione della Carta degli impegni di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2018, l'Ateneo ha individuato sette ambiti di azione, integrandoli con cinque ambiti trasversali, definendo per ciascuno di essi una serie di obiettivi, concreti e misurabili, da raggiungere entro il 2022. Questo percorso, condiviso con tutte le componenti della comunità universitaria attraverso gli organi di governo e consultivi, ha consentito una prima definizione dei temi rilevanti per gli stakeholder, ponendo le basi per l'avvio di un processo di rendicontazione volto a misurare e comunicare i risultati e le iniziative intraprese per contribuire alla crescita economica, all'inclusione sociale e alla salvaguardia dell'ambiente.

Il Rapporto di Sostenibilità 2018 rappresenta dunque la prima edizione di un documento che verrà riproposto annualmente e che ha il duplice obiettivo di instaurare un dialogo trasparente con gli stakeholder e di supportare le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di sostenibilità monitorandone l'impatto e l'efficacia.

Il rapporto è stato redatto secondo gli Standards della Global Reporting Initiative (GRI), entrati in vigore a fine 2016 e aggiornati a luglio 2018, dei quali è stata resa disponibile a settembre 2019 la versione in italiano, utilizzata in questo documento. I GRI Standards sono stati applicati in modalità Core, integrandoli laddove necessario, in linea con l'articolazione in ambiti e azioni della Carta degli impegni di Sostenibilità. Nell'individuazione dei temi materiali si è inoltre tenuto conto di istanze interne ed esterne, quali:

- il raccordo con gli strumenti di programmazione e monitoraggio già esistenti dell'Ateneo;
- gli input in tema di sostenibilità provenienti dalle reti e dagli enti dei quali l'Ateneo è membro e dagli stakeholder interni;
- l'allineamento con le tematiche sulle quali insistono i principali ranking dedicati alla sostenibilità ai quali aderisce l'Ateneo (GreenMetric e THE University Impact Rankings).

Tutti i dati fanno riferimento all'anno solare 2018 e all'anno accademico 2017/2018 e sono stati estratti dai documenti ufficiali approvati agli organi di governo (Relazione Unica di Ateneo 2018 e Bilancio Consuntivo 2018) o forniti dalle seguenti strutture:

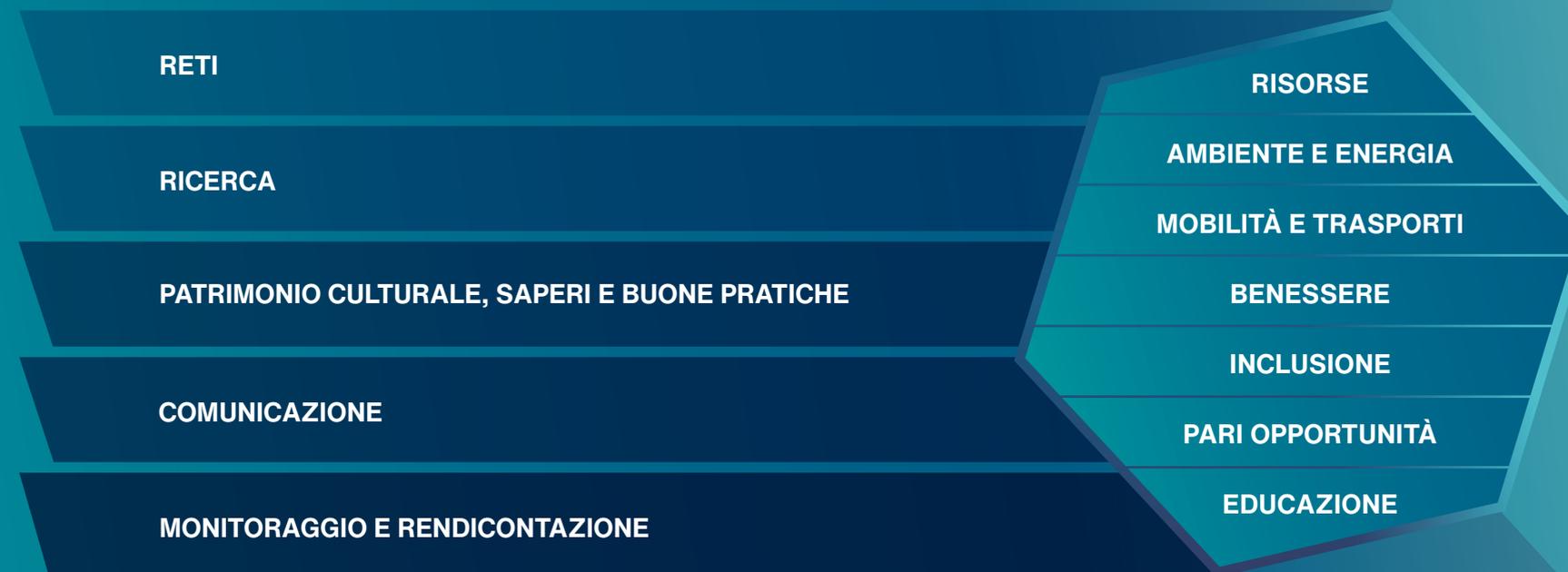
- Area Affari generali e legali: Ufficio Affari generali;
- Area Comunicazione e marketing: Settore Progetto Bo 2022, Ufficio Comunicazione;
- Area Didattica e servizi agli studenti: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità, Ufficio Servizi agli studenti;
- Area Edilizia e sicurezza: Ufficio Ambiente e sicurezza, Ufficio Facility ed energy management, Ufficio Sviluppo edilizio;
- Area Finanza e programmazione: Ufficio Bilancio unico;
- Area Patrimonio, approvvigionamenti e logistica: Ufficio Acquisti, Ufficio Gestione beni e servizi;
- Area Ricerca e rapporti con le imprese: Settore Ranking e terza missione, Ufficio Ricerca e qualità, Ufficio Valorizzazione della ricerca;
- Area Risorse umane: Ufficio Sviluppo organizzativo, Ufficio trattamenti economici e welfare.

Hanno contribuito al presente Rapporto anche il Mobility Manager e l'Energy Manager di Ateneo e i componenti dei Gruppi di lavoro della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile di Ateneo.

Il presente documento è curato dall'Ufficio Public engagement - Settore Coinvolgimento e sostenibilità dell'Area Comunicazione e marketing. Per informazioni al riguardo scrivere a [sostenibilita@unipd.it](mailto:sostenibilita@unipd.it).

## **Gli ambiti della Carta degli Impegni di Sostenibilità (2018-2022)**

Gli obiettivi dell'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile si declinano in sette ambiti relativi ad altrettanti aspetti della sfera sociale, ambientale ed economica, e in cinque ambiti trasversali, con azioni ad ampio respiro.



# L'Università di Padova

*Fondata nel 1222, l'Università di Padova è tra le più antiche e prestigiose d'Europa. Ateneo multidisciplinare, ai primi posti per la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi, risponde alle esigenze di alta formazione del Nordest, territorio con oltre 7 milioni di abitanti e più di 650.000 imprese. Da sempre libera e protagonista nell'insegnamento e nella ricerca, ha fatto della libertà di pensiero, di studio e di ricerca il proprio motto: "Universa Universis Patavina Libertas".*

Una comunità di oltre

**65.000** persone

in una città di **215.000** abitanti

**57.914** studentesse e studenti

**1.676** specializzande e specializzandi

**1.262** dottorande e dottorandi

**2.308**  
personale tecnico  
e amministrativo

**2.201**  
docenti, ricercatrici  
e ricercatori

**222** edifici e sedi

**+690.000** mq

**Le sedi esterne**

Bressanone, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Feltre, Mirano, Monselice, Montecchio Precalcino, Portogruaro, Rovigo, San Vito di Cadore, Santorso, Treviso, Venezia-Mestre, Vicenza.



I dati sono riferiti all'anno accademico 2017/2018 e all'anno solare 2018

## Missione e visione

L'Università di Padova, forte della sua storia plurisecolare e della sua tradizione di elevata qualità nella formazione e nella ricerca, riconosciute a livello nazionale e internazionale, consapevole della propria identità e reputazione di grande e qualificato Ateneo generalista, all'interno del quale si sviluppano ricerca e didattica in una visione multidisciplinare e interdisciplinare, intende assumere un ruolo guida nel perseguire programmi d'innovazione e di miglioramento continuo nel territorio in cui è collocata e opera, assumendosi la responsabilità di fornire valore e conoscenza alla società, nel rispetto e valorizzazione del merito.

L'Università di Padova mira a ottenere un riconoscimento sempre maggiore della qualità della ricerca, della didattica e del public engagement a livello internazionale. Facendo perno sull'aspirazione all'universalità dell'Ateneo, sulla concretezza dei programmi, sull'attaccamento, la dedizione e le abilità della comunità accademica si intende valorizzare e concretizzare il motto

UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

## I valori

Impegno nella ricerca scientifica e nella produzione culturale, che sono alla base della formazione delle nuove generazioni e della **crescita economica e sociale dell'intera comunità**.

Riconoscimento della **pari dignità** delle diverse aree culturali, assicurando **pari opportunità di sviluppo** nel principio della valorizzazione della qualità nella ricerca e nella didattica.

Tutela della piena **libertà di ricerca e insegnamento**.

Promozione della cultura e dei valori delle **pari opportunità e parità**, dell'**inclusione** e della **responsabilità sociale**.

Rispetto delle diversità di idee e di visioni del mondo, **contrastando ogni forma di discriminazione** (etnia, disabilità, genere, orientamento sessuale, età, religione).

Promozione di **autonomia e responsabilità** nella gestione delle risorse.

Valorizzazione della valutazione come strumento per promuovere il **merito**.

Attenzione alla concretezza dei programmi e alla **sostenibilità dello sviluppo**.

responsabilità

merito

libertà di ricerca

inclusione

sostenibilità

autonomia

pari dignità

## Verso l'Ottocentenario

Nel 2022 l'Università di Padova celebrerà il suo 800° anniversario, un traguardo storico che l'Ateneo intende onorare con progetti da lasciare in eredità alle prossime generazioni, all'insegna dei suoi valori fondanti: la libertà di ricerca e l'apertura al mondo.

Il percorso delle celebrazioni ha preso avvio già nel 2018, con i primi fondamentali interventi. Tra questi spiccano le azioni per i musei, con l'avvio della gara per la progettazione del nuovo Museo di Palazzo Cavalli, e l'attivazione di assegni di ricerca per la catalogazione del patrimonio museale e del cosiddetto "patrimonio diffuso". Sono stati inoltre finanziati progetti di ricerca volti alla pubblicazione di una nuova collana sulla storia dell'Ateneo, ed è stato bandito un premio di studio intitolato a Elena Lucrezia Cornaro per riscoprire e valorizzare la presenza femminile in Università. Sono invece già avviate due collane dedicate a lettrici e lettori più giovani, sulla storia dell'Ateneo e i temi legati all'Orto botanico.

Infine, nel 2018 hanno preso forma anche le prime azioni rivolte alla comunità universitaria e al territorio. In particolare, il primo atto simbolico e inclusivo del percorso verso il 2022 è stato un concorso di idee aperto a tutte e tutti, che ha registrato una grande partecipazione della componente studentesca, del personale, degli alumni, di scuole e associazioni, e della cittadinanza anche da fuori Padova.

**6**  
assegni biennali di ricerca di tipo A per la catalogazione del patrimonio museale e del *patrimonio diffuso*

**9**  
progetti di ricerca per altrettanti volumi sulla storia dell'Università

**115**  
proposte pervenute alla call for ideas *800 idee per l'Università di Padova*



## Gli organi di governo

### Rettore

[www.unipd.it/rettore](http://www.unipd.it/rettore)

### Prorettore vicario

[www.unipd.it/prorettore-vicario](http://www.unipd.it/prorettore-vicario)

### Prorettorati e deleghe

[www.unipd.it/prorettori-delegati](http://www.unipd.it/prorettori-delegati)

Prorettorato alla **Ricerca scientifica e coordinamento della Commissione scientifica di Ateneo**

Prorettorato alla **Formazione post lauream**

- Delega per il progetto: formazione degli insegnanti

Prorettorato all'**Edilizia e sicurezza**

- Delega per il progetto: logistica e approvvigionamento

- Delega in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e in materia di radioprotezione

Prorettorato al **Trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese**

- Delega per il progetto: Scienze della vita

Prorettorato alle **Condizioni di lavoro e di studio**

- Delega in materia di inclusione e disabilità comprese quelle previste dalle leggi 17/99 e 170/2010

Prorettorato alla **Continuità formativa scuola-università-lavoro**

Prorettorato alla **Didattica**

Prorettorato alle **Relazioni culturali, sociali e di genere**

Prorettorato alle **Relazioni internazionali**

Prorettorato all'**Organizzazione e processi gestionali**

- Delega per il progetto: sistemi informativi

Prorettorato al **Campus e sedi esterne**

- Delega per il progetto: sport, benessere

Prorettorato al **Patrimonio artistico, musei e biblioteche**

- Delega per il progetto rapporti con gli enti finanziatori alla ricerca

- Delega per il progetto comunicazione istituzionale

- Delega per il progetto ricerca clinica

### Senato accademico

[www.unipd.it/senato-accademico](http://www.unipd.it/senato-accademico)

### Consiglio di Amministrazione

[www.unipd.it/consiglio-amministrazione](http://www.unipd.it/consiglio-amministrazione)

### Direttore generale

[www.unipd.it/direttore-generale](http://www.unipd.it/direttore-generale)

### Consulta dei direttori di dipartimento

[www.unipd.it/consulta-direttori-dipartimento](http://www.unipd.it/consulta-direttori-dipartimento)

### Consulta del territorio

[www.unipd.it/consulta-territorio](http://www.unipd.it/consulta-territorio)

## Organi di valutazione e controllo

### Nucleo di valutazione

[www.unipd.it/nucleo](http://www.unipd.it/nucleo)

### Collegio dei revisori dei conti

[www.unipd.it/collegio-revisori-conti](http://www.unipd.it/collegio-revisori-conti)

### Presidio della Qualità dell'Ateneo

[www.unipd.it/presidio-qualita-ateneo](http://www.unipd.it/presidio-qualita-ateneo)

### Altri organi

[www.unipd.it/altri-organ](http://www.unipd.it/altri-organ)

## Strumenti e organi per il rispetto dei principi etici

L'Università di Padova si è dotata di strumenti istituzionali e organizzativi per garantire il rispetto dei propri valori e principi, a tutela e garanzia della propria comunità.

### Lo statuto

[www.unipd.it/statuto](http://www.unipd.it/statuto)

### Codici etici e di comportamento

- Codice etico
- Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Padova
- Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR 16.4.2013 n. 62)
- Codice di disciplina - Professori e ricercatori universitari (Tratto dal R.D. 31/8/1933, n. 1592, "Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore")
- Codice di condotta per la prevenzione delle molestie morali e sessuali
- Codice disciplinare - Personale tecnico amministrativo (Art. 13 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca)

[www.unipd.it/codici-condotta-disciplina](http://www.unipd.it/codici-condotta-disciplina)

### Organi e figure di tutela e garanzia

Il Comitato Unico di Garanzia CUG

La Consigliera di fiducia

Difensore Civico

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

[www.unipd.it/organi-ateneo](http://www.unipd.it/organi-ateneo)

## Una struttura sempre più leggera e trasparente

Nel corso dell'ultimo anno l'Ateneo ha proseguito l'importante progetto di riorganizzazione che ha interessato dapprima l'Amministrazione centrale (2017-2018) e a seguire i Dipartimenti e le strutture decentrate, tra cui il Sistema bibliotecario (2018-2019). La riorganizzazione è stata attuata con l'obiettivo di adeguare l'organizzazione di tutte le strutture e i relativi processi organizzativo-gestionali alle esigenze di semplificazione, di efficacia e di efficienza interna.

“

**Far emergere le aspirazioni, fornire supporto alle strutture, eliminare le barriere burocratiche di ostacolo.**

”

### Le fasi del processo

#### Ristrutturazione macrostruttura

Riorganizzazione dimensionale fra le aree e allineamento dell'organizzazione alla programmazione strategica dell'Ateneo.

#### Ristrutturazione microstruttura

Riorganizzazione dimensionale nella struttura interna alle aree e chiara attribuzione dei processi.

#### Re-engineering

Riprogettazione delle attività assegnate alle singole aree.

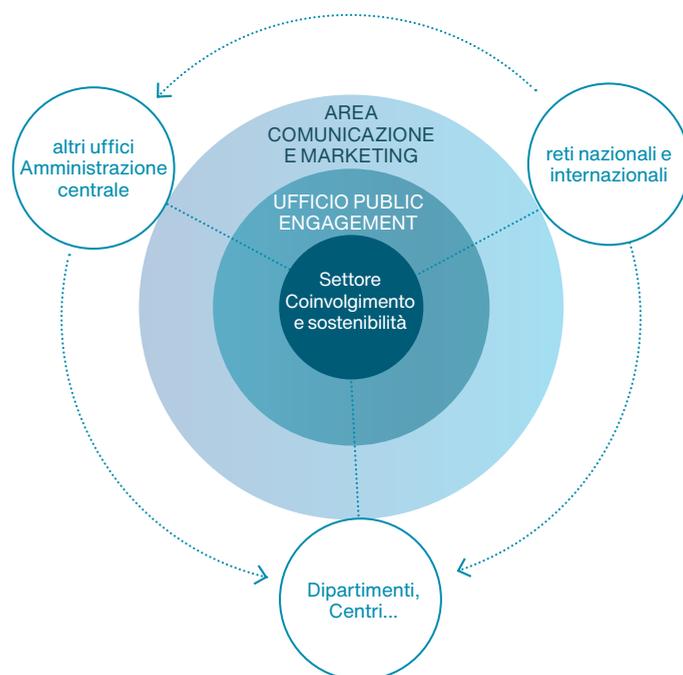
#### Rethinking

Nuova cultura aziendale orientata alla risoluzione del problema, con approccio mirato alla contaminazione dei *know how*.

## Il progetto UniPadova Sostenibile

L'Ateneo ha creato il progetto "UniPadova Sostenibile", quale contenitore e catalizzatore di iniziative per la sostenibilità con l'obiettivo di coordinarle, comunicarle, coinvolgendo l'intera comunità universitaria. Favorisce e sostiene l'avvio di nuove iniziative, lo sviluppo e l'implementazione di buone pratiche, il loro trasferimento e divulgazione all'interno della comunità universitaria e all'esterno, sul territorio.

La nuova struttura organizzativa disegnata nella recente riorganizzazione prevede un ufficio di riferimento per il progetto "UniPadova Sostenibile", ovvero l'Ufficio Public engagement dell'Area Comunicazione e marketing, che funge da raccordo tra gli uffici e fra le persone che operano sui singoli temi, quali, ad esempio, l'Ufficio Ambiente e sicurezza e l'Ufficio Facility ed energy management dell'Amministrazione centrale, i Dipartimenti, i Centri, le reti nazionali e internazionali.



## L'Università di Padova nei ranking internazionali

L'Università di Padova vanta una posizione di rilievo nel panorama internazionale per quanto concerne le attività di didattica, ricerca e terza missione.

Tra il 2017 e il 2018 il posizionamento medio nei principali ranking internazionali QS, THE e ARWU è passato dal 282° al 241° posto, nella cornice di un percorso di sviluppo strategico e miglioramento continuo che mira a un riconoscimento tra le migliori 200 università nel mondo.

Per quanto riguarda, in particolare, l'ambito della sostenibilità, l'Ateneo ha conseguito significativi risultati di posizionamento a livello nazionale e internazionale.

La valutazione dell'Ateneo nei sei ambiti del **GreenMetric Ranking** (Setting and Infrastructure, Energy and Climate Change, Waste, Water, Transportation, Education) ha portato a un **miglioramento di 52 posizioni rispetto al 2017**, salendo alla 313° posizione su 719 Atenei partecipanti (contro i 619 del 2017) provenienti da 81 Paesi, e un piazzamento alla 18° posizione a livello nazionale.

[www.unipd.it/ranking-internazionali](http://www.unipd.it/ranking-internazionali)

### University Impact Rankings

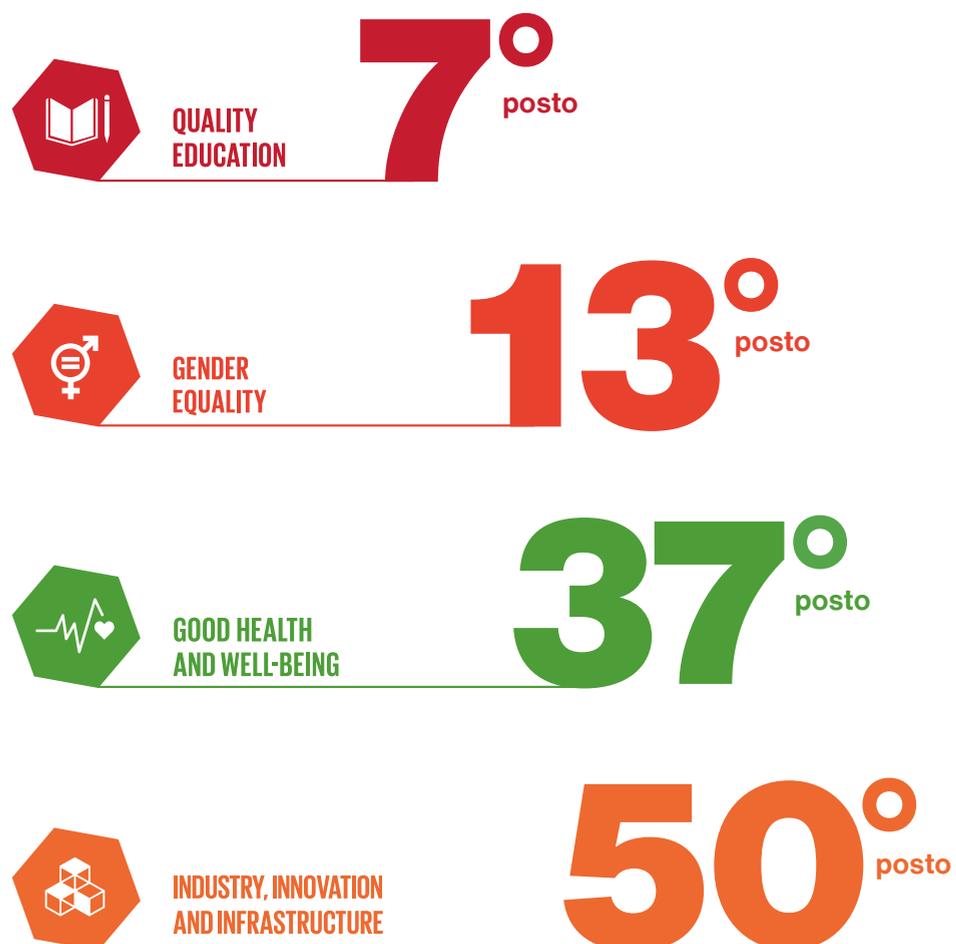
Nel 2018 l'Ateneo ha inoltre partecipato alla prima edizione dello **University Impact Rankings**, la nuova classifica internazionale della testata internazionale Times Higher Education (THE) che mira a valutare l'approccio delle università verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. I risultati hanno visto l'Ateneo posizionato al **16° posto a livello globale**.

### La performance dell'Ateneo nei principali ranking internazionali

RANKING	2016		2017		2018	
	World	ITA	World	ITA	World	ITA
ARWU Shanghai - Academic Ranking of World Universities	151-200	1-2	151-200	1-2	201-300	2-8
QS World Universities Ranking	338	5	296	6	249	6
Times Higher Education World University Rankings	301-350	8-10	350-400	10-13	201-250	4-5

## Il posizionamento dell'Ateneo nel Times Higher Education University Impact Rankings

La prima edizione del ranking prevedeva la compilazione del questionario relativo all'obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi, come requisito fondamentale, e la possibilità di scegliere altri obiettivi. Sulla base dei risultati conseguiti nell'obiettivo 17 e dei migliori tre risultati ottenuti con riferimento agli altri Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, l'Ateneo si è classificato **16° a livello globale e 2° a livello nazionale**.



## Gli stakeholder

L'Ateneo è da sempre attento alla rilevazione della soddisfazione degli utenti esterni e interni e si adopera affinché il rapporto di trasparenza e fiducia con gli stakeholder sia alimentato dalla disponibilità continua di tutte le informazioni utili relative a un'efficace erogazione dei servizi, alle strutture, all'istituzione nel suo complesso e al suo funzionamento.

Con questo scopo propone le seguenti indagini:

- di customer satisfaction, relativa all'efficacia percepita dai docenti, dal personale tecnico amministrativo e dalla comunità studentesca condotta nell'ambito del progetto Good Practice;  
[www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice](http://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice)
- sul clima organizzativo, volta a rilevare diverse dimensioni legate al livello di benessere organizzativo e al grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché alla rilevazione della valutazione del superiore gerarchico;  
[www.unipd.it/trasparenza/clima-organizzativo](http://www.unipd.it/trasparenza/clima-organizzativo)
- sulla soddisfazione dell'utenza studentesca delle biblioteche che il Centro di Ateneo per le Biblioteche ha rilevato per misurare la soddisfazione sui servizi offerti dal Sistema Bibliotecario;  
[bibliotecadigitale.cab.unipd.it/chi\\_siamo/soddisfazione-dellutenza](http://bibliotecadigitale.cab.unipd.it/chi_siamo/soddisfazione-dellutenza)
- sull'opinione di studentesse e studenti per rilevare il grado di soddisfazione media complessiva sulle attività didattiche;  
[www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche](http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche)

### STUDENTI

Corsi di laurea triennali e magistrali  
Master  
Dottorati  
Famiglie degli studenti  
Alumni  
Studenti Scuole superiori

### RISORSE UMANE

Personale docente  
Personale di ricerca  
Titolari assegni di ricerca  
Personale tecnico-amministrativo  
Collaboratori  
Sindacati

### PARTNER

Enti territoriali e locali  
Mondo delle imprese  
Interlocutori privati  
MIUR  
Ministero Economia e Finanza  
Associazioni di categoria  
Organizzazioni professionali  
Istituti bancari

### COMUNITÀ SCIENTIFICA

Ministero dell'Ambiente  
Enti certificatori

### FORNITORI

ENTI FINANZIATORI  
Fondazioni  
Enti pubblici e privati

## Il valore

*L'Università di Padova genera un impatto significativo sui propri portatori di interesse e sul sistema economico locale, nazionale e internazionale, redistribuendo risorse e ricchezza in maniera diretta e indiretta.*

## L'andamento economico-finanziario dell'Università di Padova

Il Bilancio del 2018, in linea con gli anni precedenti, evidenzia un risultato economico positivo pari a **9.254.338 euro, che rafforza la solidità economico-finanziaria dell'Ateneo**. La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che emerge dai dati del bilancio consuntivo è quella di un Ateneo che ha operato negli anni scelte che ne hanno mantenuto un buon equilibrio economico, da cui conseguono ulteriori potenzialità di crescita nel futuro.

[www.unipd.it/trasparenza/bilanci](http://www.unipd.it/trasparenza/bilanci)

CONTO ECONOMICO	2017	2018
Totale Proventi operativi (A)	543.494.892	570.581.262
Totale Costi Operativi (B)	-516.415.673	-541.067.664
Differenza tra Proventi e Costi operativi (A-B)	27.079.220	29.513.599
Totale Proventi e Oneri Finanziari (C)	-2.150.403	-1.964.623
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-130.524	-126.433
Totale Proventi e Oneri Straordinari (E)	255.380	-2.849
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (F)	17.842.765	18.165.355
<b>Risultato di Esercizio</b>	<b>7.210.907</b>	<b>9.254.338</b>

STATO PATRIMONIALE	2017	2018
Totale Immobilizzazioni (A)	302.156.427	311.855.099
Totale Attivo Circolante (B)	577.632.424	686.495.489
Totale Ratei e Risconti Attivi (C)	13.687.393	19.092.182
Totale Ratei e Risconti per progetti e ricerche in corso (D)	1.293.655	1.347.775
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>894.769.899</b>	<b>1.018.790.545</b>
Totale Patrimonio Netto (A)	380.237.817	389.589.647
Totale Fondi per Rischi e Oneri (B)	56.994.565	57.552.849
Totale Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (C)	1.026.951	1.087.093
Totale Debiti (D)	119.210.530	112.696.258
Totale Ratei e Risconti Passivi e contributi agli investimenti (E)	192.298.469	199.872.950
Totale Risconti Passivi per progetti e ricerche in corso (F)	145.001.566	257.991.748
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>894.769.899</b>	<b>1.018.890.545</b>

Tutti i valori sono espressi in euro

## Il valore economico attratto e distribuito

Nel 2018 il valore economico attratto risulta aumentato di **27.086.370 euro** rispetto al 2017, con un incremento percentuale del **5%**. La voce più consistente dei proventi operativi risulta costituita dai trasferimenti dal MIUR e da altre Amministrazioni centrali per il funzionamento complessivo dell'Ateneo e per le attività di didattica e di ricerca che rappresentano circa il 60% del totale.

Per quanto riguarda il valore distribuito direttamente, la voce più significativa è rappresentata dai costi del personale, che risultano il 56% del totale (+ 5.730.434 euro rispetto al 2017). Significativo anche il sostegno economico offerto a studentesse e studenti (borse di studio e di dottorato di ricerca, programmi di mobilità studentesca, contratti di formazione specialistica), in crescita rispetto al 2017 di 7.838.163 euro. **Nel complesso, il valore distribuito direttamente dall'Ateneo è aumentato di 24.651.991 euro** rispetto al 2017, con un incremento percentuale del **4,8%**.

### + 5%

l'aumento del valore economico attratto e di quello distribuito direttamente nel 2018 rispetto all'anno precedente

### oltre 7 milioni

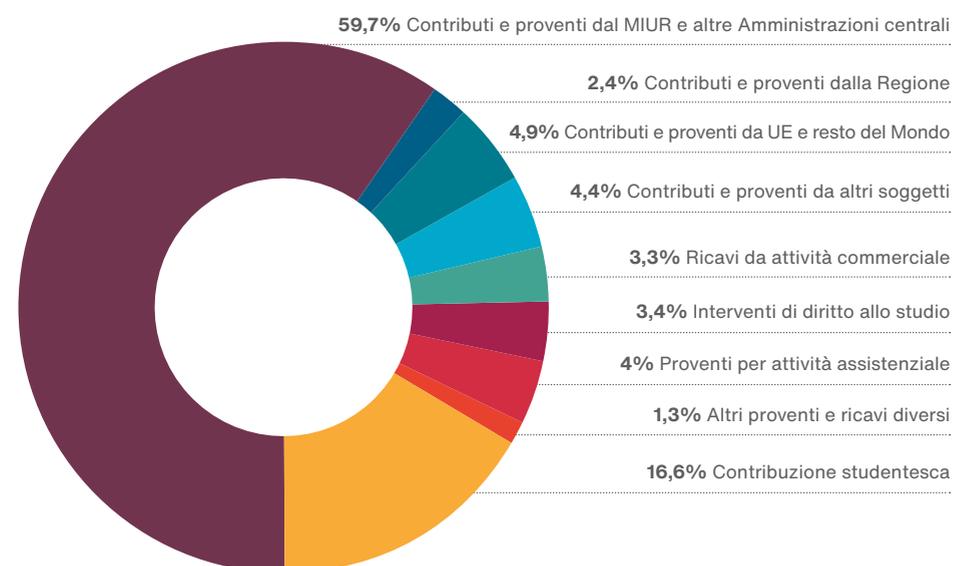
in più per studentesse e studenti tra borse di studio e dottorato, mobilità e formazione specialistica

## Il valore economico attratto

VALORE ECONOMICO ATTRATTO	2016	2017	2018
Contribuzione studentesca	101.422.623	96.171.085	94.452.084
Contributi e proventi dal MIUR e da altre Amministrazioni centrali	320.905.190	325.361.206	340.375.764
Contributi e proventi dalla Regione	16.800.501	13.805.920	13.438.260
Contributi e proventi da UE e resto del Mondo	17.752.437	19.831.482	28.093.104
Contributi e proventi da altri soggetti	25.646.381	22.958.967	25.252.588
Ricavi da attività commerciale	16.296.619	17.988.045	18.877.889
Interventi di diritto allo studio	15.196.264	19.771.421	20.229.817
Proventi per attività assistenziale	23.322.261	24.519.479	22.590.207
Altri proventi e ricavi diversi	2.150.867	3.087.289	7.271.549
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>539.493.144</b>	<b>543.494.892</b>	<b>570.581.262</b>

Tutti i valori sono espressi in euro

## La composizione del valore economico attratto nel 2018

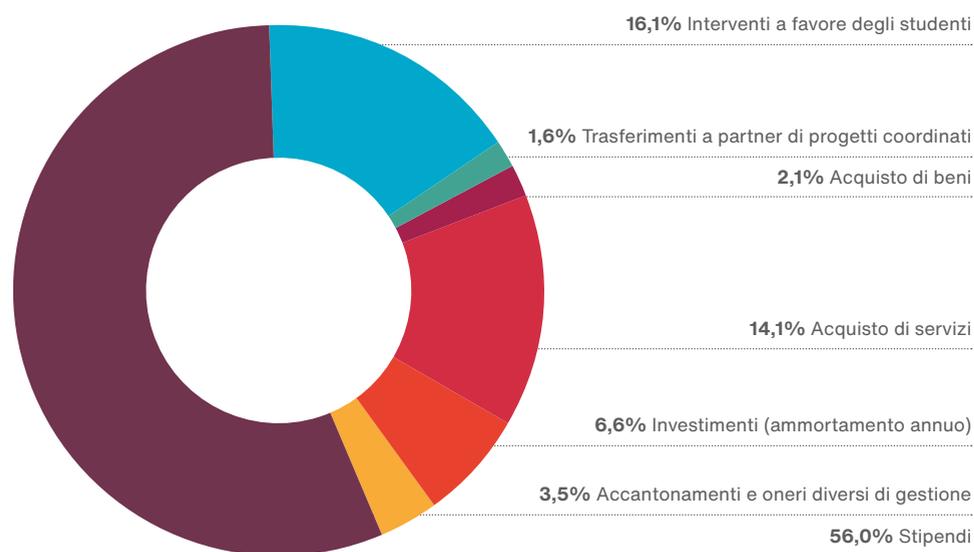


## Il valore economico distribuito direttamente

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DIRETTAMENTE	2016	2017	2018
<b>Stipendi</b>	306.287.739	297.507.771	303.238.205
<i>Personale docente e di ricerca</i>	186.209.410	177.650.832	182.100.230
<i>Personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	86.700.389	83.737.618	85.693.225
<b>Altro personale</b>	33.377.940	36.119.320	35.444.750
<b>Interventi a favore di studentesse e studenti</b>	76.862.510	79.258.664	87.096.827
<b>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</b>	2.765.259	6.950.269	8.383.687
<b>Acquisto di beni</b>	11.013.031	10.902.153	11.442.774
<b>Acquisto di servizi</b>	69.893.449	69.705.723	76.400.274
<b>Investimenti (ammortamento annuo)</b>	32.756.862	33.294.005	35.836.275
<b>Accantonamenti e oneri diversi di gestione</b>	32.348.226	18.797.088	18.669.622
<b>Totale costi operativi</b>	<b>531.927.076</b>	<b>516.415.673</b>	<b>541.067.664</b>

Tutti i valori sono espressi in euro

## La composizione del valore economico distribuito direttamente nel 2018



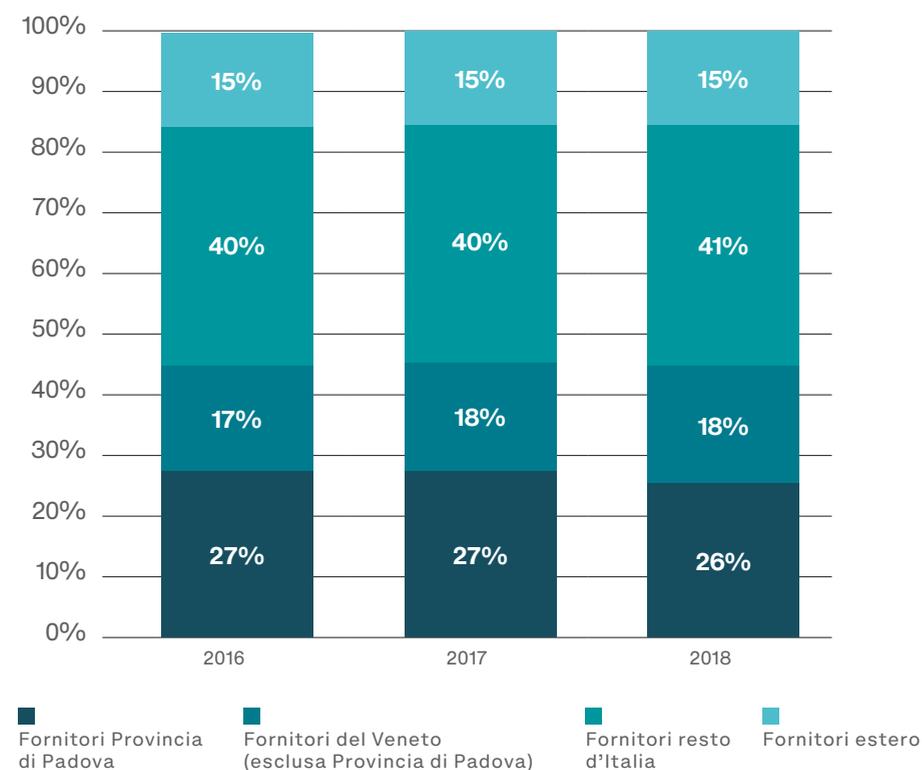
## La provenienza dei fornitori

L'Università di Padova, in quanto pubblica amministrazione, effettua la maggior parte dei propri acquisti tramite i mercati elettronici, garantendo così trasparenza e tracciabilità all'intero processo di acquisto.

I fornitori sono perlopiù nazionali.

In particolare, **il 44% proviene dal Veneto, di cui il 26% dalla realtà locale**, mentre il 15% proviene dall'estero. L'Ateneo nel 2018 ha incrementato i propri acquisti di beni e servizi rispetto ai due anni precedenti dimostrando la propria capacità di distribuire il proprio valore a livello locale, nazionale e internazionale.

## Provenienza dei fornitori (% sul totale)



## Risorse

*L'Ateneo è impegnato nella gestione responsabile delle risorse in relazione agli aspetti di economicità e impatto ambientale, scoraggiando lo spreco e promuovendo la riduzione dei consumi.*

## Gli acquisti verdi

L'Università di Padova è da tempo impegnata nella promozione e implementazione di pratiche volte a integrare la dimensione della sostenibilità negli approvvigionamenti.

In questo contesto, collabora a diversi tavoli a livello nazionale, regionale e comunale finalizzati a rafforzare le competenze degli operatori addetti agli appalti e delle centrali di acquisto delle pubbliche amministrazioni nell'utilizzo di procedure di Green Public Procurement (GPP) per l'integrazione di requisiti ambientali e sociali nella politica degli acquisti e nella realizzazione di opere pubbliche sostenibili. A livello operativo, in aggiunta all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) negli acquisti di beni e servizi, l'Ateneo introduce negli atti di gara ulteriori misure per stimolare il mercato a proporre nuove soluzioni, anche per le categorie merceologiche in cui non sono ancora previsti CAM specifici. L'Ateneo si impegna inoltre attivamente a sostenere il Forum CompraVerde Veneto e le altre iniziative in tema di acquisti verdi.

### Il protocollo d'intesa sul Green Public Procurement

L'Ateneo, in collaborazione con la Regione Veneto, si è reso promotore di un protocollo con enti e istituzioni del Veneto per una fattiva collaborazione tra le stazioni appalti in tema di GPP finalizzata a garantire il rispetto delle norme del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e l'attuazione degli obiettivi previsti dal Protocollo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Conferenza delle Regioni.

[www.unipd.it/news/acquisti-verdi](http://www.unipd.it/news/acquisti-verdi)

## L'e-procurement

L'Università di Padova ha orientato la policy sugli acquisti verso l'e-procurement, con l'obiettivo di renderli più sostenibili, efficienti e trasparenti.

Nel 2018 ha attivato il Portale Appalti, che, in aggiunta al Mercato Elettronico dell'Università di Padova (MeUnipd), attivo dal 2014, integra l'utilizzo delle piattaforme telematiche di acquisto e negoziazione messe a disposizione da Consip. È stato così completato il processo finalizzato alla gestione di gare dematerializzate ed elettroniche per qualunque importo.

## Pratiche di economia circolare

Oltre a integrare la sostenibilità nelle procedure di approvvigionamento, l'Ateneo ha fatto propri i principi dell'economia circolare, impegnandosi a riutilizzare il materiale disponibile prima di procedere a nuovi acquisti.

# 100

postazioni di lavoro allestite riutilizzando esclusivamente arredi già a disposizione presso sedi e magazzini di Ateneo

# 500

postazioni informatiche datate 2014/2015 rigenerate, aumentando di 3 anni il loro ciclo di vita e del 40% l'indice delle prestazioni

## Dematerializzazione e digitalizzazione

L'Università di Padova ha dato avvio alla digitalizzazione di molti processi amministrativi, dematerializzando completamente i flussi e ripensandoli in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione. Ne sono esempi la digitalizzazione completa del flusso di adozione delle delibere e dei decreti (dalla proposta, alla firma, alla conservazione), con l'adozione di procedure uniche a livello di Ateneo, la gestione digitale delle missioni e le autorizzazioni per incarichi esterni.

Nel corso del 2018 l'introduzione di procedure digitali ha consentito il risparmio di circa **15 tonnellate di carta**, pari a una riduzione delle emissioni di circa **18 tonnellate di CO<sub>2</sub>**.



Risparmio di  
15 tonnellate  
di carta



## Il Print Management

Sempre in un'ottica di riduzione dei consumi di carta e toner, l'Ateneo ha adottato il Print Management, sostituendo circa 800 stampanti da postazione lavoro con 160 copiatrici multifunzione, noleggiate tramite adesione alla convenzione Consip, dotate di autenticazione tramite badge e in grado di consentire l'eliminazione o la modifica del comando di stampa.

L'introduzione del Print Management ha determinato una riduzione annua nell'uso di carta pari a 200 tonnellate e ha consentito di immettere nell'atmosfera 25 tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno all'anno.



Riduzione di  
200 tonnellate  
di carta



## La gestione dei rifiuti urbani

L'Ateneo è impegnato sin dal 2016 nella promozione della raccolta differenziata nelle sue strutture, in sinergia con il Comune di Padova e il Gruppo Hera. Nel corso del 2018, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione ed estendere il dialogo a tutti gli attori che, sul territorio, sono coinvolti nella gestione dei rifiuti, è stato avviato un tavolo di lavoro che ha visto la partecipazione, oltre all'Ateneo, al Comune e al Gruppo Hera, anche del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), dell'Ente di Bacino Padova 2, dell'ESU di Padova (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) e di Legambiente.

Questa esperienza ha posto le basi per un protocollo di intesa, siglato nel 2019 dall'Ateneo, dal Comune e dal Gruppo Hera, finalizzato alla pianificazione e realizzazione di azioni di miglioramento della gestione e dell'impatto della raccolta dei rifiuti urbani in città, e in particolare nelle zone universitarie.

Il protocollo prevede tre ambiti di intervento principali:

- minimizzazione dei rifiuti di imballaggio, agendo sulle forniture per evitare l'utilizzo di plastica monouso;
- gestione innovativa dei rifiuti prodotti dalla comunità universitaria, anche attraverso azioni sperimentali di monitoraggio e analisi merceologica;
- sensibilizzazione, divulgazione e formazione sui temi dei rifiuti, dell'economia circolare e degli acquisti verdi rivolte alla comunità universitaria e non solo.

**485 kg**

di tappi raccolti in Ateneo nel 2018 nell'ambito del progetto *Recupera i tappi in plastica*

La raccolta è promossa dall'Università di Padova in collaborazione con l'Associazione Ricreativa Culturale e Sportiva (ARCS) dell'Ateneo

Con il ricavato della vendita dei tappi, che vengono riciclati, viene acquistato materiale didattico per la scuola della Clinica pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova

## La gestione dei rifiuti speciali

Nella gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, l'Università di Padova opera da sempre nel rispetto non solo dei requisiti normativi, ma anche di principi etici e di tutela ambientale, promuovendo politiche orientate al riutilizzo dei materiali in più cicli produttivi e alla riduzione degli sprechi, in un'ottica di economia circolare.

Con questi obiettivi, è stato strutturato uno schema organizzativo in grado di garantire in modo uniforme la gestione dei rifiuti in tutto l'Ateneo.

[www.unipd.it/gestione-rifiuti-speciali](http://www.unipd.it/gestione-rifiuti-speciali)

La gestione dei rifiuti speciali in Ateneo

**27**

Siti di deposito temporaneo

**55**

Delegati di deposito temporaneo

**950**

Dipendenti formati nelle strutture

## I principi

### Prevenire e ridurre

Viene ridotto l'acquisto di prodotti chimici e di altro materiale di laboratorio favorendo il recupero e il riciclo di materie prime inutilizzate tra le varie strutture.

### Riciclare e recuperare

Nei contratti di gestione dei rifiuti si promuovono le politiche atte al recupero energetico come la termovalorizzazione, privilegiando il riutilizzo. Ad esempio, per le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, il consorzio Cobat prevede il recupero di materiali preziosi in esse contenute al fine di reimpiegarli in nuove attività produttive.

### Preparare per il riutilizzo

Il personale viene costantemente formato e aggiornato sulle corrette modalità di raccolta, gestione e confezionamento dei rifiuti al fine del conferimento ai depositi temporanei e dell'avvio a recupero, con l'obiettivo di ottimizzare il trattamento in impianto e favorire il riutilizzo.

### Ridurre l'impatto

Il trasporto dei rifiuti viene previsto con mezzi a pieno carico, organizzando la consegna dei recipienti vuoti contestualmente al ritiro dei rifiuti, con l'obiettivo di abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub>.

## I rifiuti speciali prodotti in Ateneo

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	QUANTITÀ PRODOTTA (T)	QUANTITÀ AVVIATA A RECUPERO (T)	DESTINAZIONE
Rifiuto sanitario	84	84	Termovalorizzazione
Rifiuti chimici	68	38	Termovalorizzazione
Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)	53	53	Termovalorizzazione + Compostaggio + Biogas
Rifiuti Elettrici ed Elettronici (RAEE)	18	16	Recupero di materia/energia
Carta e cartone (documenti cartacei da archivi, imballaggi...)	27	27	Riciclo
Rifiuti ferrosi	6	6	Riciclo
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>224</b>	

# 87,5%

dei rifiuti speciali prodotti in Ateneo avviati a recupero nel 2018

### Rifiuti di origine chimica e sanitaria

I quantitativi di rifiuti provenienti dalle attività di didattica e ricerca prodotti nel 2018 sono pari a 152 tonnellate, delle quali:

- 68 tonnellate di rifiuti chimici
- 84 tonnellate di rifiuti sanitari.

Nel 2018 sono stati avviati a recupero come combustibile 122 tonnellate di rifiuti di origine chimica e sanitaria con una **percentuale di rifiuto avviata a recupero pari all'**

**80%**

### Rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE

A settembre 2018 l'Ateneo ha firmato un accordo quadro con il Consorzio nazionale servizi raccolta e riciclo (Cobat) per il ritiro a titolo gratuito dei RAEE prodotti nelle diverse strutture dell'Ateneo.

Nel 2018 sono state conferite **18 tonnellate di RAEE** delle quali:

**80%** avviate a recupero di materia

**11%** avviate al recupero energetico

**9%** a smaltimento

### Carta e cartone

Il materiale cartaceo conferito viene avviato al recupero e integralmente riciclato tramite piattaforme aderenti al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi.

Nel 2018 sono state raccolte e avviate a recupero

**27t = 5,7t di CO<sub>2</sub> risparmiate**

### I sottoprodotti di origine animale (SOA)

L'Ateneo avvia, tramite un servizio esterno, la raccolta, il trasporto, la trasformazione e l'eliminazione di Sottoprodotti di Origine Animale derivanti dalle attività del Polo Multifunzionale di Agripolis. I SOA vengono avviati al recupero energetico, compostaggio o produzione di biogas.

Nel 2018 sono state prodotte e avviate a recupero

**53 tonnellate di SOA**

## Ambiente ed energia

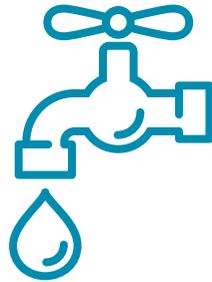
*L'Ateneo è impegnato a monitorare e contenere il proprio impatto sull'ambiente attraverso azioni di efficientamento energetico delle strutture, riduzione delle emissioni e dei consumi e valorizzazione del patrimonio verde.*

## I consumi

Nel 2018 l'Ateneo ha registrato una **riduzione dei consumi energetici complessivi pari al 2,8% rispetto al 2017**.

Questo risultato si deve alle azioni di efficientamento degli impianti termici. In particolare, alla fine del 2017 sono stati completati i primi interventi di riqualificazione impiantistica dei complessi maggiormente energivori, tra i quali il Nord Piovego e Agripolis, responsabili del 30% dei consumi di gas metano. Grazie a questi interventi è stato possibile stabilizzare i consumi riportandoli ai livelli del 2016, a fronte di un considerevole aumento dei volumi gestiti e delle attività.

Per quanto riguarda i consumi di acqua, è stata avviata nel 2018 un'azione di monitoraggio delle 180 utenze attive: sarà quindi possibile verificare dal prossimo anno l'andamento dei consumi. **Nel 2018 l'Ateneo ha consumato 277.833 mc di acqua.**



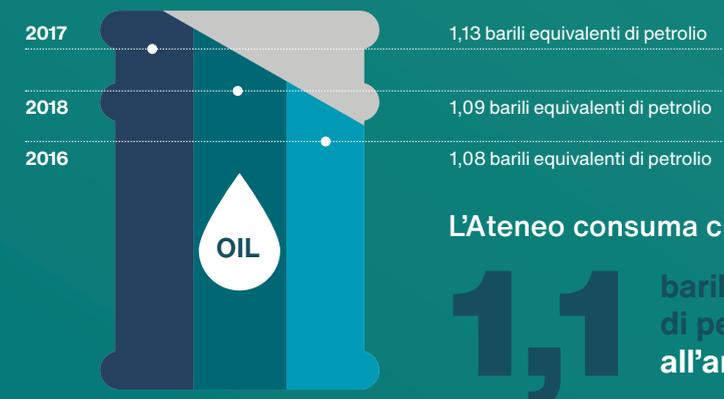
**227.833  
metri cubi**

Consumo di acqua dell'Ateneo nel 2018

## I consumi energetici

CONSUMI	2016		2017		2018	
	VALORE	TEP*	VALORE	TEP*	VALORE	TEP*
Gasolio	74.900 lt	64,4	76.000 lt	65,4	75.188 lt	64,7
Benzine autotrazione	59.520 lt	45,5	15.500 lt	11,8	74.443 lt	56,9
Gas naturale	3.298.105 Sm <sup>3</sup>	2.757,2	3.783.452 Sm <sup>3</sup>	3.162,9	3.115.772 Sm <sup>3</sup>	2.604,8
Elettricità da rete elettrica	37.481 MWh	7.008,9	37.141 MWh	6.945,4	38.289 MWh	7.160,1
Elettricità da fonti rinnovabili	-	-	-	-	91 MWh	17,1
Calore da fluido termovettore	186 MWh	19,2	203 MWh	20,9	181 MWh	18,7
<b>Totale in tep</b>		<b>9.895,2</b>		<b>10.206,4</b>		<b>9.922,3</b>

\*TEP= Valore espresso in Tonnellate Equivalenti di Petrolio



## Le azioni di efficientamento energetico

### Interventi di riqualificazione energetica

presso alcuni stabili, quali l'isolamento delle pareti perimetrali e delle coperture, la sostituzione di serramenti, l'uso di schermature solari, la realizzazione di impianti geotermici e altre soluzioni che comportano una minor richiesta di energia per la climatizzazione invernale e estiva.

### Ammodernamento della dotazione impiantistica.

Sono state sostituite 20 caldaie di vecchia generazione afferenti a 16 complessi universitari, installando caldaie a condensazione di ultima generazione ottimizzando tutto il sistema di distribuzione.

### Riqualificazione degli impianti di illuminazione con tecnologia a LED:

sostituzione di circa 2.000 lampade a incandescenza e fluorescenti con lampade led ad alta efficienza.

### Azioni finalizzate al monitoraggio e controllo del patrimonio e dell'utilizzo delle risorse energetiche quali:

- diagnosi energetiche di oltre 130 edifici allo scopo di conoscere le prestazioni degli stabili e valutare i possibili interventi di riqualificazione energetica;
- percorsi di certificazione energetica degli stabili, quali il BREEAM in-Use, per edifici significativi quali Palazzo Bo, che mirano ad analizzare in dettaglio le prestazioni di sostenibilità dello stabile e fornire utili indicazioni per ottimizzare le modalità di gestione.

### Installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Nel 2018 l'Ateneo ha attivato un impianto fotovoltaico sulla copertura del complesso di Biomedicina, per una potenza di picco pari a 19,75 kW, la cui energia elettrica prodotta viene poi auto-consumata dalle utenze elettriche attive nell'edificio.

## -25%

consumi di gas metano pari a oltre 750.000 mc annui grazie al rinnovamento degli impianti

## 2.000

lampadine di vecchia generazione sostituite con lampadine ad alta efficienza

## La Carbon Footprint

Nel 2019 l'Università di Padova si è impegnata nello sviluppo di un inventario dei gas ad effetto serra (GHG) per la rendicontazione e il monitoraggio della propria Carbon Footprint.

Il progetto è stato condotto con l'obiettivo di quantificare l'impatto dell'Ateneo per l'anno 2018, orientare il piano degli interventi di contenimento delle emissioni e fissare una baseline per misurare annualmente l'efficacia delle azioni intraprese.

Il modello seguito per l'implementazione dell'inventario è quello previsto dalla norma ISO 14064-1:2018, affiancato dalle linee guida della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dai principi di reporting previsti dalla Global Reporting Initiative (GRI), ai fini di questo documento.

Dal calcolo effettuato risulta che il pendolarismo di studentesse e studenti rappresenta da solo più del 45% delle emissioni totali dell'Ateneo, superiore anche ai consumi energetici, pari al 39,1%. Il terzo contributo rilevante è connesso al pendolarismo del personale per un valore di 11,2%. I restanti contributi non superano il 2% ciascuno.

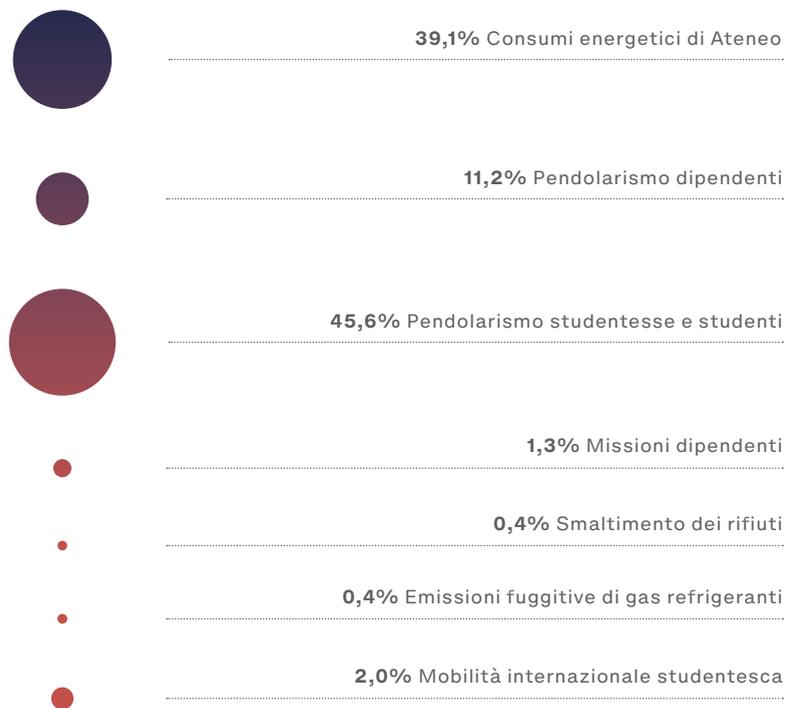
Emissioni di gas serra dell'Ateneo per studente nel 2018

**1.387**  
kgCO<sub>2</sub>eq

L'inventario dei gas serra è stato certificato secondo la norma ISO 14064-1:2018.

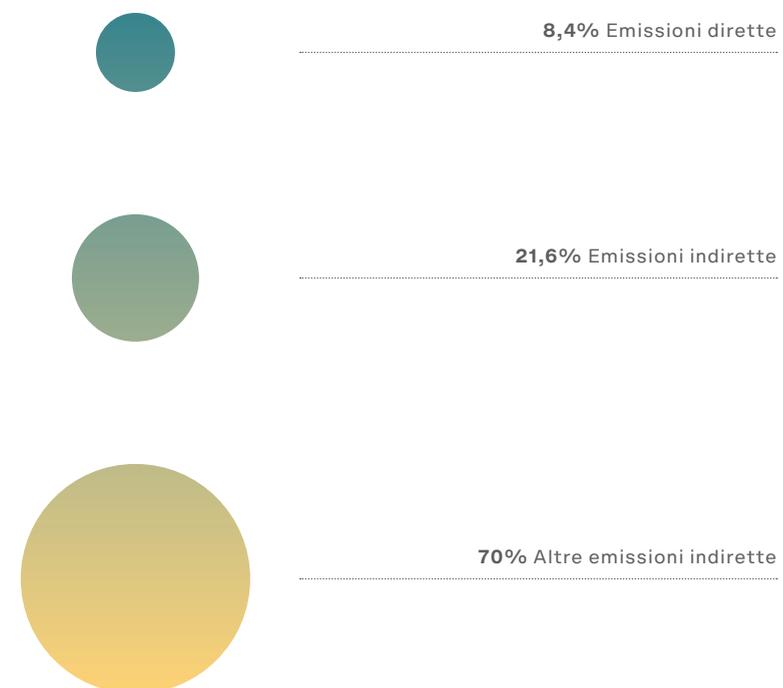
## Le emissioni di gas serra dell'Università di Padova per attività

ATTIVITÀ	EMISSIONI GHG [TONCO <sub>2</sub> EQ]	CONTRIBUTO
Consumi energetici di Ateneo	33.873	39,1%
Pendolarismo dipendenti	9.702	11,2%
Pendolarismo studentesse e studenti	39.521	45,6%
Missioni dipendenti	1.142	1,3%
Smaltimento dei rifiuti	324	0,4%
Emissioni fuggitive di gas refrigeranti	337	0,4%
Mobilità internazionale studentesca	1.733	2,0%
<b>Totale</b>	<b>86.633</b>	<b>100%</b>



## Le emissioni di gas serra dell'Università di Padova per fonte di emissione

FONTE	CONTRIBUTO
<b>Emissioni dirette</b> Combustione gas naturale e gasolio per riscaldamento e gruppi elettrogeni, combustione di benzina/gasolio nei mezzi di proprietà dell'Ateneo	8,4%
<b>Emissioni indirette</b> Produzione dell'energia elettrica prelevata dalla rete, produzione dell'energia termica da teleriscaldamento	21,6%
<b>Altre emissioni indirette</b> Pendolarismo dipendenti, studentesse e studenti, missioni dipendenti, mobilità internazionale studentesca	70%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>



## L'edilizia sostenibile

L'Università di Padova è impegnata in un vasto programma di interventi di sviluppo edilizio che prevede un impegno economico di circa 175 milioni di euro nel triennio 2019-2021.

In questo ambito, particolare importanza assumono alcuni progetti di recupero di spazi urbani, posti nel centro storico cittadino, che garantiscono, attraverso una progettazione sostenibile, un alto livello qualitativo, diventando al contempo motore di rigenerazione urbana e infrastruttura strategica a disposizione dell'Ateneo.

# 175

milioni di euro  
nel triennio  
2019-2021  
per lo sviluppo  
edilizio  
dell'Ateneo

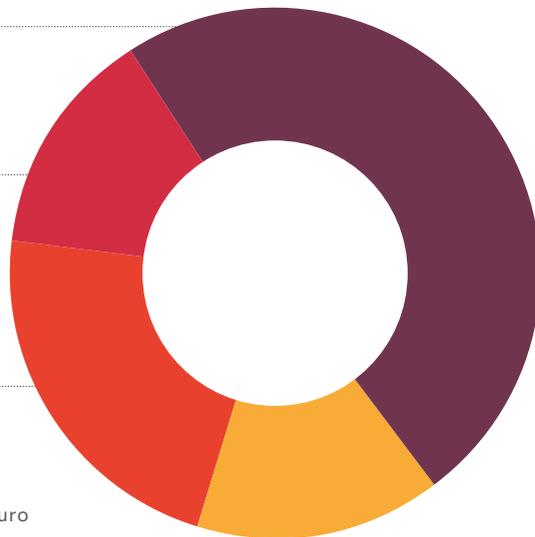
### Allocazione budget del Piano triennale delle opere 2019-2021

49% Grandi opere

14% Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

22% Lavori di messa a norma e di recupero edilizio

15% Lavori di ristrutturazione, trasformazione, ampliamento e restauro



## Il nuovo Polo Umanistico

Il complesso, inaugurato il 30 settembre 2019, si sviluppa su un'area di circa 15.000 mq a nord del centro storico che ospitava un tempo l'ospedale geriatrico della città, ed è il primo edificio gas free dell'Università di Padova.

L'intervento ha reso disponibile una superficie di circa 23.000 mq e una volumetria di circa 105.000 mc, per un costo complessivo di circa 40 milioni di euro.

Il Polo Umanistico ha a disposizione una vasta biblioteca di circa 4.500 mq con circa 300 posti a sedere, 2.300 mq di aule didattiche con circa 1.500 posti, e uffici per circa 400 postazioni di lavoro.

L'intervento è stato orientato a garantire una elevata sostenibilità, mediante un approccio sinergico che ha coordinato tra loro aspetti quali l'isolamento termo-acustico, l'isolazione e relative schermature solari, l'utilizzo di energie rinnovabili mediante pompe e recuperatori di calore, l'uso di sonde geotermiche e l'impiego di pannelli fotovoltaici (questi ultimi tenendo conto di aspetti di compatibilità architettonica, legati alla presenza di ben tre chiostri ottocenteschi).

Queste soluzioni hanno consentito l'utilizzo di energia elettrica come fonte di energia primaria e non di un combustibile fossile come previsto dal progetto originario, con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di 42.400 Kg all'anno.

# -44%

di emissioni di CO<sub>2</sub> all'anno grazie all'utilizzo di energia elettrica come fonte primaria

La progettazione è stata orientata all'efficienza energetica e alla minimizzazione dell'impatto ambientale, privilegiando fonti rinnovabili e soluzioni per l'ottimizzazione dei consumi

## Il Campus universitario delle Scienze economiche e sociali

L'intervento, denominato "PIAVEFUTURA" rappresenta un interessante esempio di programmazione sostenibile in quanto consentirà un'importante razionalizzazione della presenza universitaria nella città di Padova, attualmente assai frammentata, garantendo una gestione attiva dell'impatto logistico del progetto stesso, tanto che il suo costo di realizzazione verrà interamente recuperato dal flusso di cassa trentennale delle locazioni passive che saranno dismesse.

Inoltre, il progetto consente il recupero a uso universitario di una vasta area demaniale (ex Caserma Piave), di circa 51.000 mq, posta nel centro storico cittadino.

Si prevede che, in considerazione del numero di iscritti alle discipline che popoleranno il Campus, e dei trend di crescita, vi sarà una presenza quotidiana di 5.000/5.500 persone.

L'intervento consentirà di rendere disponibili circa 27.500 mq complessivi, di cui:

- 5.000 mq per aule,
- 1.200 mq per auditorium,
- 500 mq per spazi studio,
- 2.900 mq per biblioteche,
- 4.900 mq per spazi dipartimentali,
- 4.000 mq per spazi museali e laboratori di ricerca,
- 1.700 mq per spazi di ristorazione,
- 7.300 mq per infrastrutture.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa 65 milioni di euro.

### 51.000 mq

di area demaniale nel centro storico recuperata a uso universitario

L'intervento consentirà un'importante razionalizzazione della presenza universitaria nella città di Padova. Il costo di realizzazione verrà interamente recuperato dal flusso di cassa trentennale delle locazioni passive che saranno dismesse

## Il patrimonio verde

L'Università di Padova detiene un patrimonio verde ampio e rilevante, del quale fanno parte il più antico Orto botanico universitario del mondo, fondato nel 1545 e dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997, recentemente arricchito dal Giardino della biodiversità, progetto espositivo che include oltre 1.300 specie botaniche, e il giardino monumentale di Villa Revedin Bolasco, a Castelfranco Veneto.

Con l'obiettivo di dotarsi di strumenti conoscitivi e decisionali per la gestione degli spazi verdi, **l'Ateneo ha avviato nel 2018 il progetto UNITreePD**, finalizzato alla **mappatura** quantitativa e qualitativa del **patrimonio vegetale** in un'ottica di valutazione dei servizi ecosistemici erogati.

Il progetto sfrutta le nuove tecnologie dell'informazione geografica (WebGIS e smartphone survey) e comprende una fase di coinvolgimento di studentesse e studenti per la costruzione di conoscenza condivisa e diffusione dei risultati.

Grazie ai dati raccolti sarà possibile costruire una mappa digitalizzata del territorio.

È prevista inoltre la realizzazione di un catasto arboreo con la scheda di rilievo circa lo stato di salute dell'albero, la programmazione oculata degli interventi di cura e conservazione, lo sfalcio di tutte le superfici a verde, la manutenzione di aiuole, giardini e siepi, la realizzazione di impianti di irrigazione e opere varie di giardinaggio.

## Le aree verdi dell'Università di Padova

# 119.100

Totale aree verdi a Padova (mq)

# 134.000

Totale aree verdi Campus di Agripolis (mq)

# 42.500

Totale aree verdi fuori provincia (mq)

# 295.600

Aree verdi complessive (mq)

## Il Parco di Villa Bolasco, il più bello d'Italia nel 2018

Il parco di Villa Revedin Bolasco, di proprietà dell'Università di Padova dal 1967, situato a Castelfranco Veneto, si è aggiudicato nel 2018 il primo posto della XVI edizione del concorso Parchi pubblici, promosso dal network "ilparcopiubello.it", che premia le bellezze verdi del territorio italiano.

Il complesso ha acquisito nuova luce in seguito ai lavori di ristrutturazione terminati nel 2016 resi possibili grazie a due finanziamenti europei pari a 5 milioni di euro e alla partecipazione dell'Ateneo di un milione di euro.

Sono circa 1.500 gli alberi che popolano oggi gli 8,5 ettari del giardino della villa. Attualmente il parco è composto da un alternarsi di prati, specchi d'acqua, collinette, gruppi arborei, architetture e un lago navigabile.

Sullo sfondo del parco si erge la "Cavallerizza", straordinario anfiteatro con funzioni di maneggio, opera del francese Marc Guignon. Si tratta di un'arena per equitazione introdotta da due statue equestri collocate al di sopra di alti basamenti e coronata da 52 statue che ripropongono i tre grandi filoni tematici delle arti figurative a partire dal Cinquecento: il mito, l'allegoria, la storia. Divinità olimpiche si affiancano a figure minori, come baccanti e suonatori, ninfe e divinità fluviali.

Questo spazio ad oggi è utilizzato non solo dalla comunità dell'Università di Padova, ma anche dalla cittadinanza, per convegni a tema ed eventi culturali.

[www.villaparcobolasco.it](http://www.villaparcobolasco.it)

## Mobilità e trasporti

*L'Università di Padova opera in stretta collaborazione con il territorio per promuovere la mobilità sostenibile attraverso campagne di sensibilizzazione e azioni concrete volte a incentivare la scelta di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.*

## Come si muove la comunità universitaria

Gli spostamenti della comunità universitaria, che si aggira attorno alle 70.000 persone, sono un tassello importante della viabilità dei Comuni nei quali ha sede l'Ateneo e hanno impatto sia sull'ambiente sia sulla qualità della vita delle persone.

L'Ateneo ha promosso un'indagine sugli spostamenti casa-università, conclusa nel 2018, alla quale ha partecipato il 45% dei dipendenti e il 22% delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo. I dati raccolti hanno consentito una mappatura delle abitudini della comunità universitaria finalizzata alla redazione del "Piano degli spostamenti casa-lavoro/studio 2019-2021"<sup>1</sup>.

Dall'indagine è emerso che l'87% delle studentesse e degli studenti utilizza mezzi sostenibili recandosi all'Università a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, mentre solo il 53% dei dipendenti utilizza tali tipologie di mezzi. La maggior incidenza di spostamenti non sostenibili risulta nelle distanze intermedie, dai 5 ai 10 km e dai 10 ai 20 km. Per percorsi urbani entro i 5-10 km la bicicletta rimane il mezzo preferito perché più rapido e flessibile.

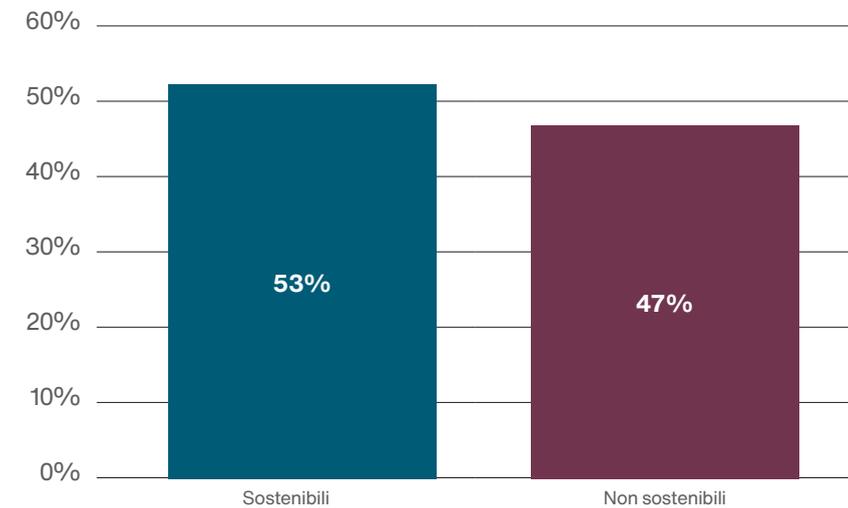
### 15.178

studentesse  
studenti e  
dipendenti  
coinvolti per  
mappare la  
mobilità casa-  
università

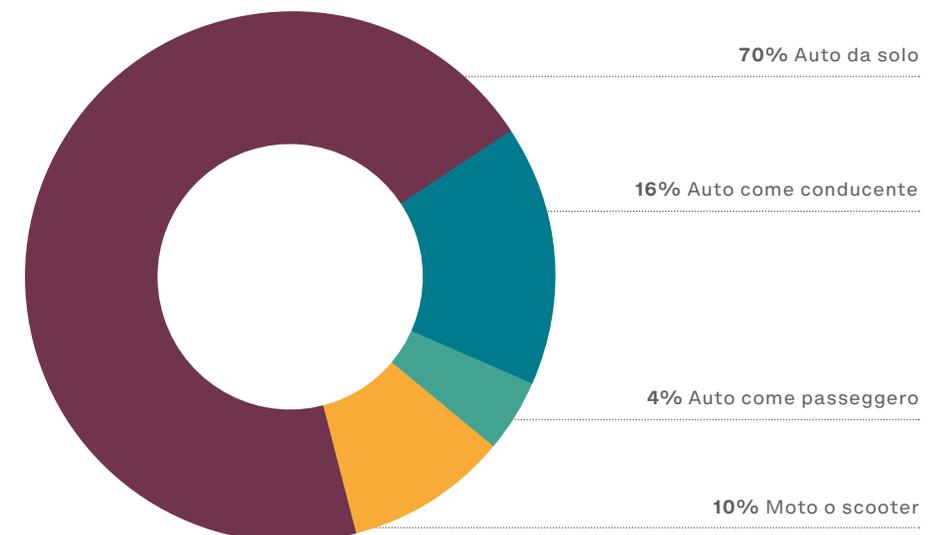
La componente  
studentesca,  
complice  
il fattore  
economico,  
è la più  
sostenibile negli  
spostamenti

L'indagine ha  
consentito di  
individuare  
criticità e margini  
di miglioramento  
e di pensare a  
possibili azioni  
per incentivare  
l'uso dei mezzi  
a basso impatto  
ambientale

## Gli spostamenti casa-università del personale

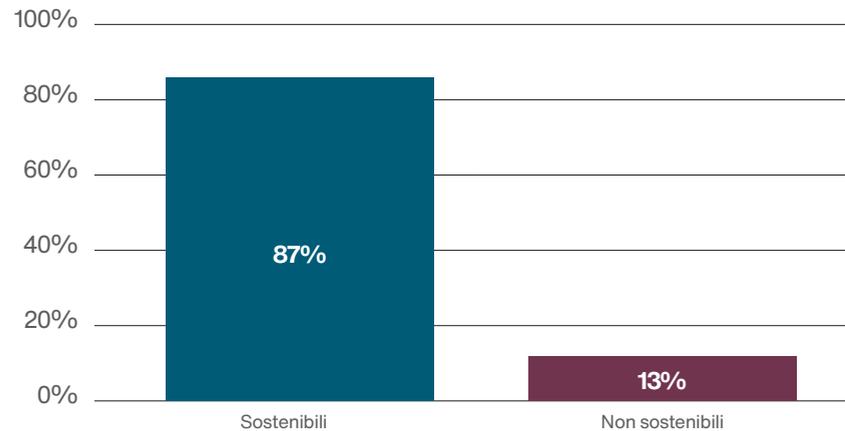


## Gli spostamenti non sostenibili

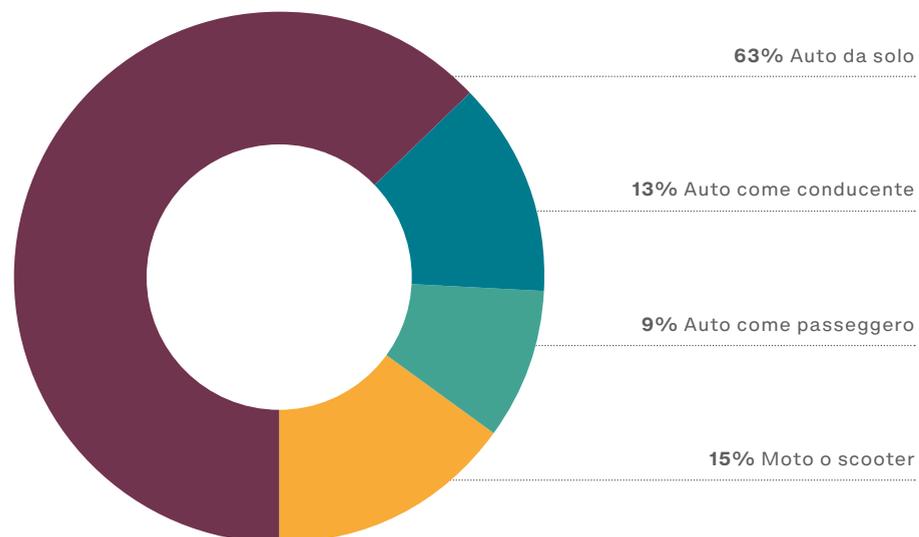


1. Come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998, "Mobilità sostenibile nelle aree urbane".

## Gli spostamenti casa-università di studentesse e studenti



## Gli spostamenti non sostenibili



## Iniziative e azioni per la promozione della mobilità sostenibile in Ateneo

**Incentivi all'utilizzo del trasporto pubblico locale** da parte del personale tecnico e amministrativo, tramite rimborso del 50% degli abbonamenti annuali e il rilascio anticipato dell'abbonamento a prezzi agevolati.

**Attivazione di un nuovo parcheggio Hub** per la comunità universitaria presso la "Cittadella dello Studente", alle porte del centro storico, attrezzato con servizio di bus navetta e bike sharing.

**Incentivi all'utilizzo della bicicletta** tramite il servizio gratuito di marcatura e promozione del bike sharing grazie a un accordo che prevede l'utilizzo del badge multifunzione di Ateneo per l'acquisto degli abbonamenti con uno sconto dedicato alla comunità universitaria.

**Promozione dei veicoli puliti.** L'Ateneo ha confermato nel corso del 2018 la volontà di attuare lo sviluppo dell'alimentazione elettrica per i veicoli dell'Amministrazione centrale con acquisizione in leasing di due veicoli ibridi.

**Lancio di Night Bus**, un servizio di Busitalia Veneto, finanziato da Comune e Università di Padova, che permette l'utilizzo del trasporto pubblico locale in orario notturno e in area urbana.

[www.unipd.it/mobilita-sostenibile](http://www.unipd.it/mobilita-sostenibile)

**300.000 euro**

annui destinati al finanziamento della mobilità sostenibile con l'accordo sul welfare integrativo di Ateneo

L'accordo prevede il rimborso fino a un massimo del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a mezzi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale utilizzati, anche cumulativamente, per il tragitto casa-lavoro

## **Benessere**

*L'Università di Padova promuove il benessere delle persone che studiano e lavorano al suo interno attraverso una rete di persone, organismi, servizi, e azioni di contrasto alle discriminazioni e tutela dei diritti, di conciliazione vita-lavoro, di supporto alla salute fisica e psichica.*

## La Rete del benessere

Nel 2018 è stata presentata, in occasione di un evento informativo e formativo, la Rete del benessere, ovvero l'insieme degli organismi, delle attività, delle realtà istituzionali e delle persone che in Ateneo si occupano del contrasto alle discriminazioni, della parità di genere, delle pari opportunità, dell'inclusione, della salute e del benessere. Una rete alla quale rivolgersi per trovare tutela e garanzia, consigli per prevenire disagi, e un'offerta di iniziative e attività volte a promuovere stili di vita sani e orientati al benessere.



## Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni

Il **CUG - Comitato Unico di Garanzia** per le pari opportunità, la valorizzazione e il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è un organismo obbligatorio per legge e ha compiti propositivi, consultivi e di verifica. Il 2018 ha visto l'insediamento del nuovo CUG, in carica per il quadriennio 2018-2022.

La **Consigliera di fiducia** è una figura prevista dal Codice di condotta di Ateneo per garantire alle persone che studiano e lavorano al suo interno il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento discriminatorio, soprattutto per quanto riguarda le molestie di tipo sessuale o morale. Nel 2018 la Consigliera ha gestito 21 segnalazioni, delle quali 7 da studentesse e studenti, 9 dal personale tecnico amministrativo e 5 dal personale docente. La maggioranza (18 su 21) provengono da donne.

La **Difensora civica** fornisce consulenza e assistenza alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo tutelandone i diritti e garantendo l'imparzialità, la correttezza e la tempestività dell'azione amministrativa. Nel 2018, la Difensora ha gestito 58 pratiche. Il 57% dei ricorsi sono stati presentati da donne.

Il **Centro di Ateneo 'Elena Cornaro'**, collabora con il Prorettorato alle relazioni culturali, sociali e di genere e con il Comitato Unico di Garanzia, al fine di individuare, grazie alla condivisione di conoscenze e competenze, soluzioni e strumenti idonei a raggiungere il soddisfacimento di aspirazioni e carriere all'interno dell'Ateneo, rimuovendo ostacoli e condizionamenti che vi si possono frapponere.

[www.unipd.it/pari-opportunita-rivolgersi](http://www.unipd.it/pari-opportunita-rivolgersi)

## Inclusione

Il **Centro di Ateneo per la disabilità e l'inclusione** offre gratuitamente counseling psicologico a studentesse, studenti e dipendenti con disabilità, con difficoltà specifiche di apprendimento e altre vulnerabilità.

[www.cda.psy.unipd.it](http://www.cda.psy.unipd.it)

Il **Laboratorio Larios - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)**, offre gratuitamente consulenza a vantaggio della progettazione professionale di studentesse e studenti e personale con disabilità, difficoltà specifiche di apprendimento e altre vulnerabilità.

[www.larios.fisppa.unipd.it](http://www.larios.fisppa.unipd.it)

## Salute e benessere

L'**Ambulatorio ginecologico Elena Cornaro** offre consulenza e la possibilità di effettuare analisi mediche a tutte le studentesse e dipendenti dell'Ateneo.

[www.unipd.it/assistenza-sanitaria-personale](http://www.unipd.it/assistenza-sanitaria-personale)

Il **Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici (SCUP)** è stato istituito nel 2017 al fine di far convergere presso un'unica struttura i diversi servizi di assistenza psicologica presenti nell'Ateneo. Offre consulenza a studentesse e studenti, al personale e ai familiari a carico, a volontarie e volontari di Servizio Civile. Nel 2018, hanno avuto accesso ai servizi di assistenza psicologica 1.732 studentesse e studenti e 106 dipendenti.

[www.unipd.it/servizi-aiuto-psicologico](http://www.unipd.it/servizi-aiuto-psicologico)

Il **Servizio di consulenza psichiatrica** si rivolge a studentesse e studenti che si trovano in difficoltà o avvertono un disagio personale con l'obiettivo di fare una diagnosi precoce e di poter attuare un adeguato trattamento. Nel 2018 si sono rivolti al servizio 70 studentesse e studenti.

[www.unipd.it/supporto-consulenza-psicologica-psichiatrica](http://www.unipd.it/supporto-consulenza-psicologica-psichiatrica)

Il **Punto di ascolto per il benessere e la salute sul lavoro** è attivo a supporto del personale che vive situazioni di disagio lavorativo e si avvale di psicologhe, psicologi e medici del lavoro.

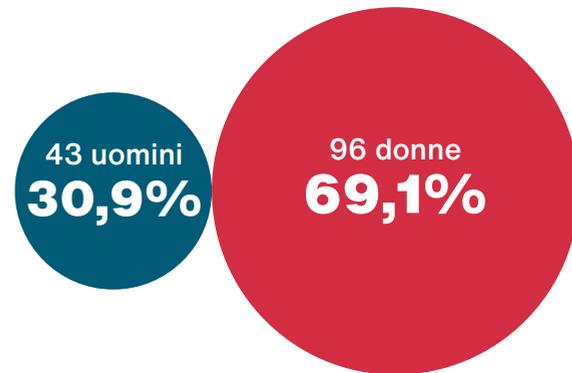
[www.unipd.it/punto-ascolto-benessere-salute-posto-lavoro](http://www.unipd.it/punto-ascolto-benessere-salute-posto-lavoro)

**University Corporate Wellness** è un servizio di consulenza sul benessere fisico a scopo di prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà e di miglioramento della condizione fisica. Nel suo primo anno di attivazione, il servizio ha accolto 37 utenti.

[www.unipd.it/servizio-university-corporate-wellness](http://www.unipd.it/servizio-university-corporate-wellness)

## Altri servizi per il benessere del personale e la conciliazione vita-lavoro

Il **telelavoro** è stato attivato per conciliare vita professionale e familiare di chi lavora. Può presentare la domanda di telelavoro tutto il personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova, con regime di orario a tempo pieno o parziale e con contratto a tempo determinato e indeterminato. Nel 2018 sono state autorizzate 139 domande di telelavoro così ripartite:



Con l'attivazione del **part-time**, le persone in servizio presso l'Ateneo possono, in qualsiasi momento, chiedere la conversione del loro rapporto di lavoro dal tempo pieno al tempo parziale, e viceversa. Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere istituito per tutte le categorie comprese nel sistema di classificazione del personale tecnico amministrativo. Il personale a tempo parziale non può superare il limite massimo del 25% della dotazione organica rilevata annualmente. Nel 2018 i dipendenti con regime di part-time sono circa 280.

Il numero di contratti flessibili (part-time e telelavoro) è aumentato del

**+14%**

passando dai 367 del 2017 ai 419 autorizzati nel 2018

Nel corso dell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo **stanziamento annuo aggiuntivo di € 1.000.000** rispetto al 2017 per rafforzare le politiche di welfare già attive.

**100.000 €**

destinati alla stipula di una polizza per la copertura sanitaria integrativa

**150.000 €**

destinati a contributi e convenzioni per la frequenza di asili nido, scuole materne, elementari, medie e superiori, fino all'adempimento dell'obbligo scolastico

**300.000 €**

destinati a ulteriori interventi di welfare destinati al personale

**380.000 €**

destinati alle agevolazioni per le iscrizioni ai corsi di laurea da parte del personale

## I progetti di benessere e sport

L'Ateneo opera per il benessere delle persone che studiano e lavorano al suo interno anche attraverso la promozione dell'attività sportiva e agonistica, di stili di vita sani e sostenibili.

# 1.369

persone coinvolte complessivamente nel 2018 tra studentesse e studenti, personale e cittadinanza

# 8

edizioni dei corsi di Yoga, Tai Chi Chuan e Mindfulness per il personale

# 6

edizioni delle iniziative di promozione dello sport e del benessere rivolte a studentesse e studenti

# 3

eventi pubblici di promozione del benessere e dello sport finalizzati al coinvolgimento della cittadinanza

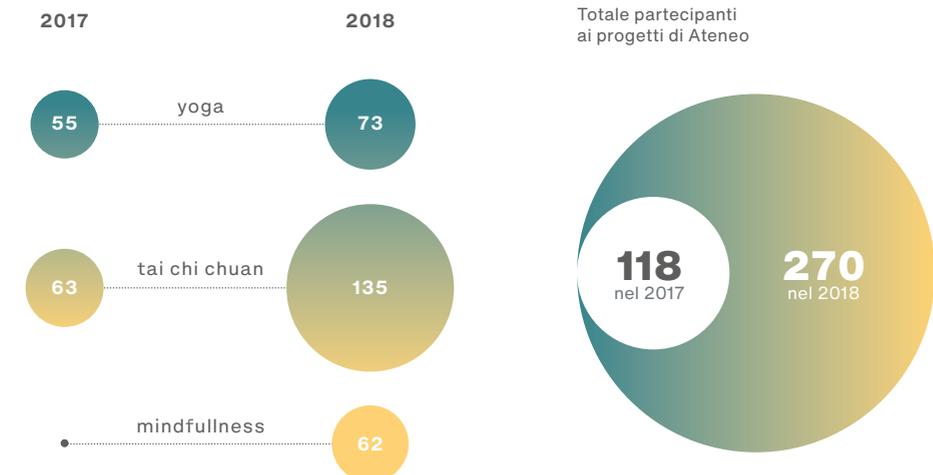
# 17

realità territoriali coinvolte per la realizzazione dei progetti tra enti, aziende, università e associazioni

## Progetti per il personale

A partire dal 2017 vengono proposti al personale tecnico e amministrativo, di ricerca e a dottorande e dottorandi corsi gratuiti di Yoga, Tai Chi e altre discipline con comprovati benefici per il benessere della persona. I corsi si svolgono in ambienti solitamente utilizzati per le attività lavorative con l'obiettivo di promuoverne una percezione positiva, dislocati in sedi diverse dell'Ateneo (Amministrazione centrale, Portello, Agripolis...), in modo da favorire la partecipazione di tutto il personale. Dal 2018 è stato avviato il progetto "Valutazione del benessere e della qualità di vita del personale che partecipa a progetti di benessere e sport dell'Università di Padova", finalizzato a indagare l'impatto di queste iniziative sul benessere delle persone.

## Partecipanti ai progetti di Ateneo



## Progetti per studentesse e studenti

L'Ateneo promuove la partecipazione di squadre di rappresentanza studentesca a manifestazioni sportive universitarie di rilievo nazionale e internazionale, tra le quali:

- Lion Cup University Dragon Boat Championship, competizione tra atenei nazionali e internazionali che si disputa ogni anno a Venezia. Coinvolge ogni anno circa 30 tra studentesse e studenti iscritti ai diversi corsi di laurea.
- Regata 1001VelaCup, trofeo tra atenei nazionali e internazionali che gareggiano unicamente con imbarcazioni auto progettate e costruite. Per l'Ateneo partecipano ogni anno 25 studentesse e studenti iscritti a diversi corsi di laurea con tre imbarcazioni.

Per promuovere stili di vita orientati al benessere e al consumo responsabile e sostenibile, l'Ateneo ha ideato inoltre EduChef, un programma di educazione alimentare rivolto a studentesse e studenti universitari iscritti al primo anno dei corsi di laurea di I e II livello e fuori sede, che vivono da soli e gestiscono autonomamente la propria alimentazione quotidiana. Finora hanno partecipato al progetto 128 matricole.

## La doppia carriera studente-atleta

Dal luglio del 2016 l'Ateneo riconosce la qualifica di studente-atleta alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti, con particolari meriti sportivi e accademici, prevedendo alcune agevolazioni e supporti.

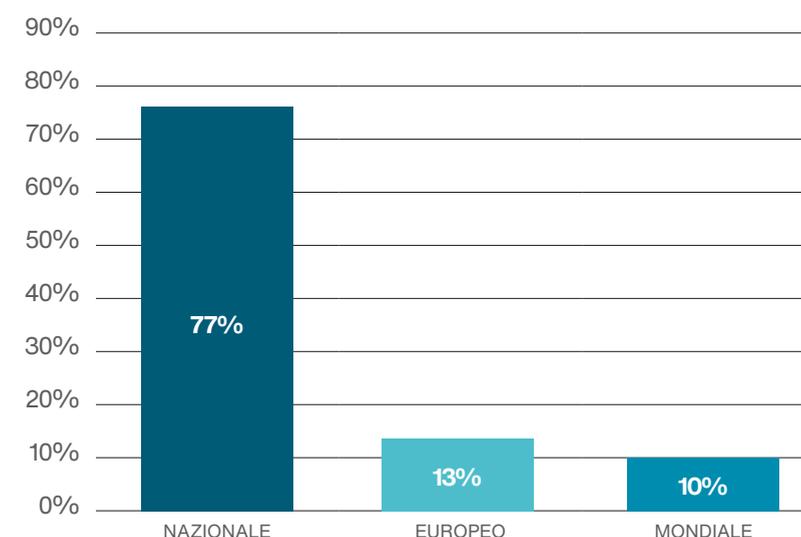
Nell'a.a. 2017/2018 sono pervenute 51 domande, delle quali 39 sono state considerate idonee ai requisiti. Il 62% delle richieste è pervenuta da studentesse iscritte ai corsi di laurea e il 38% da studenti.

Il 74% ha richiesto un contributo economico (borsa di studio annuale di 1.500 euro con attestazione ISEE inferiore a 60.000 euro) e il 26% ha richiesto il servizio di tutorato.

**+55%**

Il budget stanziato per la doppia carriera nell'a.a. 2017/2018 è stato di 42.000 euro, con un aumento del 55% rispetto all'anno accademico precedente

## Rilievo del merito sportivo delle studentesse e studenti-atleti (anno accademico 2017/2018)



## Il CUS e l'ARCS

L'Ateneo collabora fornendo anche sostegno economico per attività sociali, culturali e sportive con il CUS Padova (Associazione territoriale del CUSI, Centro Universitario Sportivo Italiano) e l'ARCS (Associazione Ricreativa Culturale e Sportiva).

Vedono coinvolti l'Ateneo, il CUS e l'ARCS:

- le **Dipartimentiadi**, manifestazione sportiva che vede i Dipartimenti sfidarsi in diversi sport con squadre composte sia da personale tecnico e amministrativo che da docenti e personale di ricerca, per un totale di 380 persone nel 2018.
- i **Centri estivi**, organizzati dal CUS, ai quali figlie e figli del personale possono partecipare beneficiando di agevolazioni sostenute dall'Ateneo e dall'ARCS. Nel 2018 41 partecipanti hanno usufruito dello sconto previsto dall'accordo con l'Ateneo e 50 di un ulteriore sconto in qualità di tesserati ARCS.

### CUS PADOVA

. 12  
sezioni sportive  
. circa 5.000  
tesseramenti  
di cui 900  
agonistici  
. oltre 1.400  
studentesse e  
studenti e 2.700  
iscritti ai corsi  
ricreativi aperti  
a tutti

### ARCS

. 9  
sezioni sportive  
. 3  
sezioni di cultura  
e turismo  
. 1.778  
tesserati

## Il valore economico investito sul benessere e lo sport



## Contributi al supporto del benessere e dello sport

	2016	2017	2018
Progetti di Ateneo	378	46.631	105.941
CUS	640.620	688.752	759.781
ARCS	41.000	51.000	60.000
<b>Totale</b>	<b>681.998</b>	<b>786.383</b>	<b>925.722</b>
<b>Variazione % sul 2016</b>		<b>+15,3%</b>	<b>+35,7%</b>

Tutti i valori sono espressi in euro

## Inclusione

*Attraverso il progetto Università Inclusiva, l'Ateneo coinvolge tutte le componenti della comunità universitaria e promuove alleanze con enti e realtà del territorio, iniziative di sensibilizzazione, formazione e coprogettazione a livello locale e nazionale.*

## Una rete naturale, diffusa e inclusiva di supporti

Il progetto **Università Inclusiva** ([www.unipd.it/inclusione](http://www.unipd.it/inclusione)) si fonda sul coinvolgimento di tutte le componenti della comunità universitaria, incoraggiando la partecipazione di tutte e tutti alle attività e ai processi e dando vita a una rete diffusa che lavora al raggiungimento degli obiettivi. Nel 2018:

- il **10%** dei **docenti dell'Ateneo** di pressoché tutti i Dipartimenti - tra referenti per l'inclusione e la disabilità, presidentesse e presidenti di corsi di laurea e loro colleghe e colleghi - sono stati impegnati in azioni di supporto personalizzato e in iniziative per la didattica inclusiva;
- il **10%** del **personale tecnico e amministrativo** che opera negli uffici dell'Amministrazione centrale e nei Dipartimenti è stato coinvolto in azioni di supporto personalizzato e in progetti legati alla promozione dell'inclusione;
- **25 volontarie e volontari di Servizio Civile** hanno operato presso strutture dell'Ateneo o presso enti partner svolgendo attività di supporto alle persone con fragilità e di promozione dell'inclusione;
- oltre **400** tra **studentesse e studenti, tutor, volontarie e volontari di Servizio Civile** sono stati sensibilizzati, formati e coinvolti in iniziative di promozione e diffusione della cultura inclusiva e in azioni specifiche di *inclusive peer tutoring*.



## Le studentesse e gli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento in Ateneo

Il numero di studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che scelgono di studiare all'Università di Padova è in costante aumento, anche a fronte dell'impegno profuso negli anni per costruire un sistema di supporti personalizzati in grado di assicurare un percorso universitario di qualità.

Crescono, parallelamente, anche le richieste per prove di ammissione e prove di esame personalizzate. Indicatori che, assieme all'aumento del numero di autosegnalazioni di candidate e candidati con disabilità o difficoltà in fase di preimmatricolazione - da 246 nel 2017 a 353 nel 2018 -, consentono di leggere un positivo incremento della propensione all'autosegnalazione o *disclosure*.

In aggiunta alle agevolazioni e alla rete dei servizi consolidata negli anni, l'Ateneo è impegnato a implementare soluzioni sempre nuove per garantire l'accesso e la piena partecipazione delle persone con diverse vulnerabilità alle attività didattiche. Nel 2018, ad esempio, sono state effettuate tre prove di ammissione a distanza con il coinvolgimento di strutture ospedaliere e altri atenei e sono state sperimentate alcune postazioni multimediali mobili per consentire a chi non può frequentare le lezioni di partecipare alle attività in aula.

A fronte di tale impegno, si registra un aumento percentuale di laureate e laureati del 21% nel 2018 rispetto al 2017.

[www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento](http://www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento)

### 12%

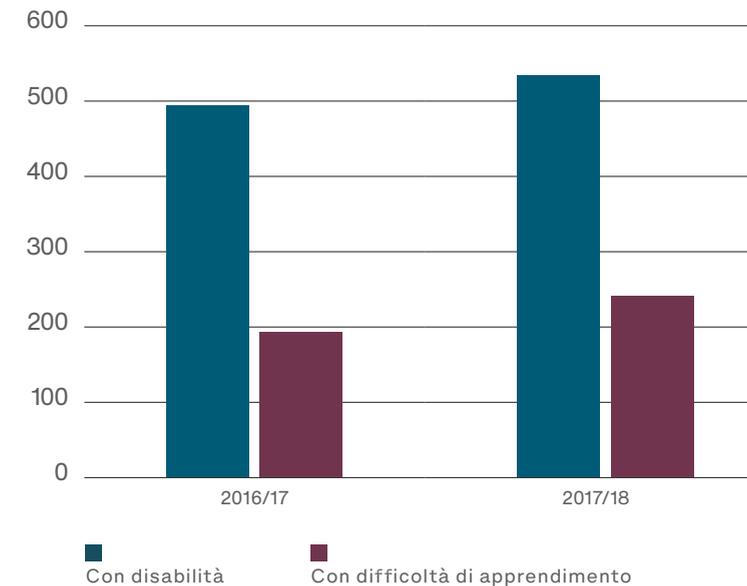
studentesse e studenti con disabilità e DSA in più nell'a.a. 2017/2018

Aumenta anche il coinvolgimento delle famiglie - 20 nel 2018 - per una efficace gestione del diritto allo studio dei figli e delle figlie

Almeno una decina di famiglie di altre Regioni hanno dichiarato di essersi rivolte all'Università di Padova per la qualità delle politiche inclusive

## Studentesse e studenti con disabilità e DSA in Ateneo

STUDENTESSE E STUDENTI	2016/17	2017/18
Con disabilità	494	528
Con difficoltà di apprendimento	193	247
<b>Totale</b>	<b>687</b>	<b>775</b>



## Richieste per prove di ammissione personalizzate

STUDENTESSE E STUDENTI	2016/17	2017/18
Con disabilità	68	58
Con difficoltà di apprendimento	153	208
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>266</b>

## Richieste per prove d'esame personalizzate

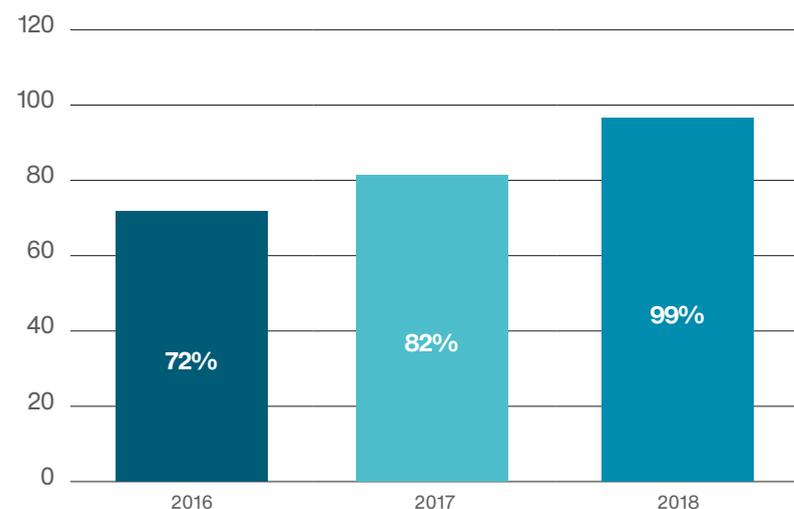
### Numero richiedenti

<b>2016/17</b>	<b>172</b>
<b>2017/18</b>	<b>193</b>

### Numero prove personalizzate effettuate

<b>STUDENTESSE E STUDENTI</b>	<b>2016/17</b>	<b>2017/18</b>
Con disabilità	179	172
Con difficoltà di apprendimento	479	676
<b>Totale</b>	<b>658</b>	<b>848</b>

## Laureate e laureati con disabilità e DSA



## Il personale con disabilità in Ateneo

Dal 2001 l'Ateneo pone un'attenzione particolare alla gestione dei concorsi, dei tirocini formativi, dell'inserimento e della mobilità del personale con disabilità.

Nel corso del 2018, in linea con gli obiettivi del progetto Università Inclusiva, è cresciuto l'investimento nelle attività e nei servizi rivolti al personale con disabilità, tra i quali, ad esempio, gli accompagnamenti e l'interpretariato LIS o la stenotipia in occasione di eventi, corsi di formazione e altre iniziative.

Il 2018 ha inoltre visto l'avvio del progetto "Barriere e supporti", volto a individuare il livello di soddisfazione del personale con disabilità nei confronti della propria vita lavorativa, la percezione rispetto ai supporti e alle barriere, con l'obiettivo di mettere a punto traiettorie personalizzate per promuovere la partecipazione, il senso di appartenenza, il benessere professionale.

Dall'avvio del progetto sono stati intervistati 99 dipendenti con disabilità sui 127 attualmente presenti in Ateneo, sono stati avviati 3 progetti personalizzati di promozione della partecipazione lavorativa con il coinvolgimento di direttrici e direttori di dipartimento, segretarie e segretari amministrativi, colleghe e colleghi, e sono stati implementati nuovi servizi a partire dai feedback ricevuti, quali il supporto personalizzato nella compilazione di moduli e documenti interni all'Ateneo e i corsi on-line di lingua inglese adeguati alle esigenze di persone con disabilità uditiva.

### 93%

del personale con disabilità intervistato si è dichiarato soddisfatto del proprio lavoro in Ateneo

Le interviste di mappatura dei bisogni sono state accolte positivamente, come momento di ascolto e confronto, e stanno consentendo di orientare le progettualità future

## Formazione e cultura sull'inclusione

### General Course “Diritti Umani e inclusione”

è un corso trasversale, aperto alle studentesse e agli studenti di tutti i corsi di laurea e alle persone interessate, anche esterne all'Ateneo, alla sua terza edizione nell'a.a. 2018/2019. Per ciascuna edizione è stata prevista la partecipazione gratuita per un massimo di 50 dipendenti dell'Ateneo, e il riconoscimento come attività di formazione. Le prime due edizioni hanno visto la partecipazione di oltre 200 persone delle quali circa 60 appartenenti al personale di Ateneo, una trentina esterne e il rimanente costituito dal corpo studentesco appartenente a diversi corsi di laurea.

[www.unipd.it/inclusione/general-course](http://www.unipd.it/inclusione/general-course)

Nell'a.a. 2018/2019 si è tenuta la prima edizione del **Master di II livello interateneo “Inclusione e innovazione sociale”**, nato nell'ambito del Coordinamento delle Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V). Hanno partecipato circa 30 persone tra le quali dipendenti degli atenei coinvolti e di istituzioni pubbliche e private. L'Ateneo ha attivato 3 borse di studio a copertura totale dei costi per il personale, mentre altri 3 dipendenti si sono iscritti beneficiando delle tariffe agevolate.

[www.unipd.it/inclusione/master-inclusione-innovazione-sociale](http://www.unipd.it/inclusione/master-inclusione-innovazione-sociale)

Il corso **“Sensibilizzazione alla Lingua e alla Cultura delle persone con disabilità uditiva”**, attivato nel 2017 su proposta del CUG e rivolto al personale dell'Ateneo, ha l'obiettivo di agevolare l'interazione comunicativa negli uffici, in particolare attraverso lo studio della Lingua dei Segni Italiana. Sono state attivate ad oggi 7 edizioni alle quali hanno partecipato complessivamente 98 dipendenti.

[www.unipd.it/inclusione/disabilita-uditiva](http://www.unipd.it/inclusione/disabilita-uditiva)

**oltre  
200**

partecipanti alle prime due edizioni del General Course Diritti Umani e Inclusione, tra studentesse e studenti appartenenti a diversi corsi di laurea, dipendenti e persone esterne

**7  
edizioni**

del corso di Lingua dei Segni Italiana per il personale dell'Ateneo

## Università Inclusiva in rete con il territorio

Dal 2017 l'Università di Padova è parte del **Coordinamento Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V)**, insieme alle Università di Bolzano, Trento, Sissa di Trieste, Udine, Ca' Foscari di Venezia, IUAV di Venezia e Verona. Obiettivo del Coordinamento è di promuovere azioni orientate a rafforzare la cultura dell'inclusione agendo sulle dimensioni personali e contestuali.

[www.unipd.it/inclusione/coordinamento-universita-triveneto-inclusione](http://www.unipd.it/inclusione/coordinamento-universita-triveneto-inclusione)

Nel febbraio 2018 è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'Università di Padova e l'Ufficio scolastico territoriale per il Veneto, con l'obiettivo di rendere scuola e università sempre più aperte alle diverse esigenze oggi presenti nella società attraverso percorsi di confronto e di formazione, sia per il personale docente che per studentesse e studenti. In questo ambito è stato avviato un progetto pilota per favorire progettazioni del futuro improntate all'inclusione, alla sostenibilità e all'investimento nello studio che ha coinvolto 200 studentesse e studenti di istituti superiori delle diverse province del Veneto.

[www.unipd.it/inclusione/protocollo-intesa](http://www.unipd.it/inclusione/protocollo-intesa)

**200**

studentesse e studenti di istituti superiori del Veneto coinvolti in un progetto pilota per favorire progettazioni del futuro improntate all'inclusione e alla sostenibilità

## Pari opportunità

*L'Ateneo promuove le pari opportunità nell'accesso ai pubblici uffici e il mainstreaming di genere nell'elaborazione e implementazione delle proprie politiche.*

*Opera per il rispetto della parità di genere nelle carriere scientifiche, nello studio e nel lavoro e agisce per l'eliminazione di discriminazioni e stereotipi con interventi culturali e di formazione.*

## Iniziative e azioni per la promozione delle pari opportunità e parità di genere

20

**eventi pubblici** su tematiche legate alle pari opportunità e alla non discriminazione nell'ambito delle rassegne "Incroci di genere", "Parole e azioni per la parità di genere", "Universa - Equality talks".

6

**edizioni del corso di formazione "Generi e linguaggi"** per promuovere tra il personale l'uso di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere nella comunicazione istituzionale e amministrativa, in linea con le Linee guida di Ateneo per un uso consapevole del genere nella lingua italiana, pubblicate nel 2017.

59

**studentesse coinvolte nel progetto "NERD - Non È Roba per Donne?"**, nato in collaborazione con IBM e con l'obiettivo di trasmettere alle ragazze, sin dal triennio delle scuole superiori, la passione per le discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), incoraggiandole a intraprendere percorsi universitari in questi ambiti.

2

**Carriere Alias**, attivate per tutelare le studentesse e gli studenti che intraprendono il percorso di rettificazione di attribuzione del sesso (ai sensi della legge 164/1982), garantendo loro rispetto, dignità e privacy. Dal 2013 a oggi sono state attivate 7 Carriere Alias.

## Piano di Azioni Positive

Il Piano di Azioni Positive (PAP), predisposto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), propone alcune azioni destinate ad avere un impatto peculiare sulle categorie non necessariamente destinatarie di azioni di welfare implementate in Ateneo, orientate al benessere lavorativo, al bilanciamento vita-lavoro, al sostegno alle carriere e al potenziamento della conoscenza attraverso azioni di formazione specifica e continua. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel marzo 2019, il nuovo Piano di Azioni Positive 2018-2020 (PAP), nel quale sono confluite anche le azioni previste nel piano di Gender Budgeting (2019-2021) predisposto a partire da quattro linee di azione.

[www.unipd.it/cug](http://www.unipd.it/cug)

Linee di azione del piano di Gender Budgeting

1

interventi per il reclutamento di aree STEM

2

conciliazione vita-lavoro e sostegno alle giovani ricercatrici

3

progressioni nella carriera accademica delle donne

4

monitoraggio e interventi per una cultura e scienza paritaria

## Il Protocollo d'intesa tra Regione, Università del Veneto e Consigliera regionale di parità

Le Università di Padova, di Verona, Ca' Foscari e IUAV di Venezia hanno siglato il 3 maggio 2018 un protocollo d'intesa con la Regione Veneto e la Consigliera regionale di parità per la condivisione di risorse e strumenti che permettano di costruire una reale parità di genere in ambito sociale e lavorativo. Il protocollo d'intesa rappresenta il punto di partenza per la promozione

di una cultura di rispetto dei generi e per la valorizzazione della presenza femminile nelle varie componenti della società. L'impegno della Regione e delle università, in sinergia con la Consigliera di parità, quindi, è quello di garantire il rispetto dei principi di uguaglianza, anche investendo in percorsi di formazione e sensibilizzazione su parità e politiche di genere.

## Il Centro di Ateneo “Elena Cornaro”

Nell'agosto 2018 è stato istituito il Centro di Ateneo “Elena Cornaro” per i saperi, le culture e le politiche di genere.

È un punto d'incontro fra coloro che lavorano in prospettiva di genere presso l'Università di Padova; un luogo di ricerca, progettualità e innovazione; una struttura che promuove didattica e attività formative sui saperi di genere; un ponte fra l'Università e la società civile.

Il Centro raccoglie l'eredità e la storia di organismi e gruppi che nel tempo hanno lavorato per le pari opportunità, la parità di genere e la ricerca sui generi all'Università di Padova.

Attraverso le proprie attività e la partecipazione a reti nazionali e internazionali di ricerca e *advocacy*, il Centro contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo 5 “Gender Equality” dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

[www.centroelenacornaro.unipd.it](http://www.centroelenacornaro.unipd.it)

## Il Bilancio di genere

L'Università di Padova ha pubblicato nel 2017 il primo Bilancio di Genere, relativo all'anno 2016, al quale è seguito un aggiornamento nel 2018, con l'obiettivo di condurre un'analisi approfondita della comunità universitaria, mettendo in luce criticità, tendenze positive e obiettivi da perseguire per rimuovere gli ostacoli al pieno raggiungimento delle pari opportunità in Ateneo.

In questa sezione vengono aggiornati al 31 dicembre 2018 alcuni indici del Bilancio di Genere, che consentono di cogliere segnali incoraggianti di un maggiore equilibrio tra i generi, frutto delle politiche messe in atto negli ultimi anni, accanto al permanere di situazioni di sotto-rappresentazione femminile in alcuni ambiti.

A fronte di una situazione di sostanziale parità numerica delle due componenti della popolazione di Ateneo, i dati rivelano fenomeni di segregazione verticale, quale l'assottigliarsi della presenza femminile ai livelli più alti della carriera accademica (solo il 36,5 dei docenti è donna), e segregazione orizzontale, quale la distribuzione non omogenea della popolazione studentesca rispetto alle aree disciplinari, con la componente femminile prevalente in tutti i tipi di corsi di studio delle aree sanitaria, umanistica e sociale, ma in minoranza nell'area scientifica (31%).

Se il coinvolgimento delle ragazze nello studio delle cosiddette STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), è tra le priorità nell'agenda dell'Ateneo, si intravedono già i primi risultati delle recenti politiche di reclutamento finalizzate a colmare il divario che emerge con il progredire della carriera accademica, in particolar modo nella qualifica di ricercatore a tempo determinato e indeterminato.

[www.unipd.it/bilancio-genere](http://www.unipd.it/bilancio-genere)

### 52,5%

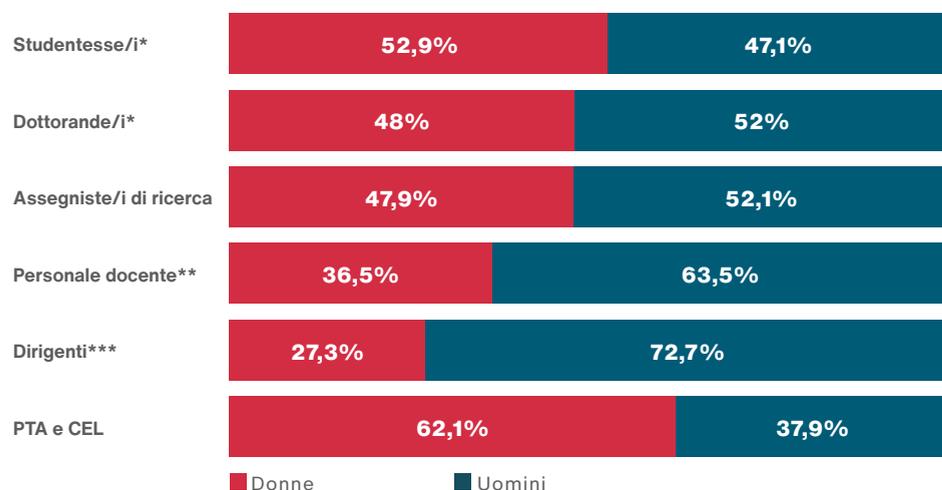
della comunità  
universitaria è di  
sesso femminile

36,5% la  
percentuale  
delle donne tra  
il personale  
docente, 22,9%  
le professoresse  
ordinarie

## Distribuzione delle persone per genere all'Università di Padova

RUOLO	2016***			2017****			2018*****		
	DONNE	TOTALE	% DONNE	DONNE	TOTALE	% DONNE	DONNE	TOTALE	% DONNE
Studentesse/i*	31.437	58.136	54,1%	30.591	57.272	53,4%	30.654	57.914	52,9%
Dottorande/i	630	1.301	48,4%	607	1.231	49,3%	606	1.262	48,0%
Assegniste/i di ricerca	444	881	50,4%	411	879	46,8%	426	889	47,9%
Personale Docente**	729	2.092	34,8%	762	2.140	35,6%	804	2.201	36,5%
Dirigenti	4	10	40,0%	3	12	25,0%	3	11	27,3%
PTA e CEL	1.411	2.297	61,4%	1.445	2.330	62,0%	1.434	2.308	62,1%
<b>Totale</b>	<b>34.655</b>	<b>64.717</b>	<b>53,5%</b>	<b>33.819</b>	<b>63.864</b>	<b>52,9%</b>	<b>33.927</b>	<b>64.585</b>	<b>52,5%</b>

## Distribuzione percentuale (2018)



\* Tutti i valori si riferiscono al 31 dicembre di ciascun anno, fatta eccezione per studentesse e studenti iscritti a tutti gli ordinamenti e dottorande e dottorandi, che sono relativi agli a.a. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

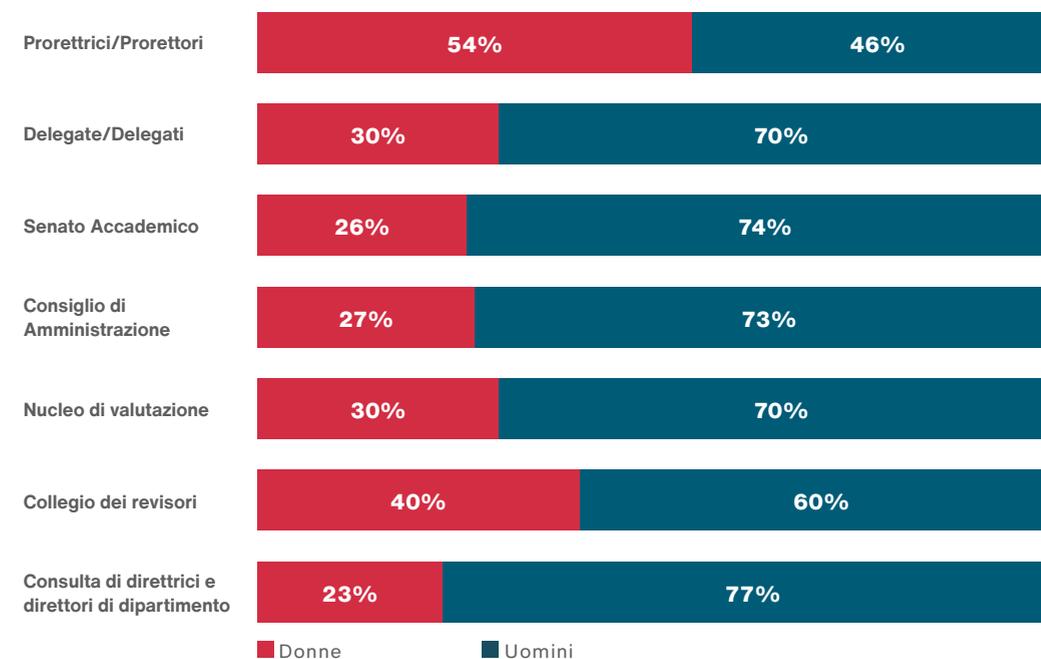
\*\* Nella categoria del personale docente sono inclusi RTDa e RTDb.

\*\*\* Nei dirigenti è inclusa la direttrice generale; 2 dirigenti sono in aspettativa al 31/12/2016, rispettivamente una donna e un uomo.

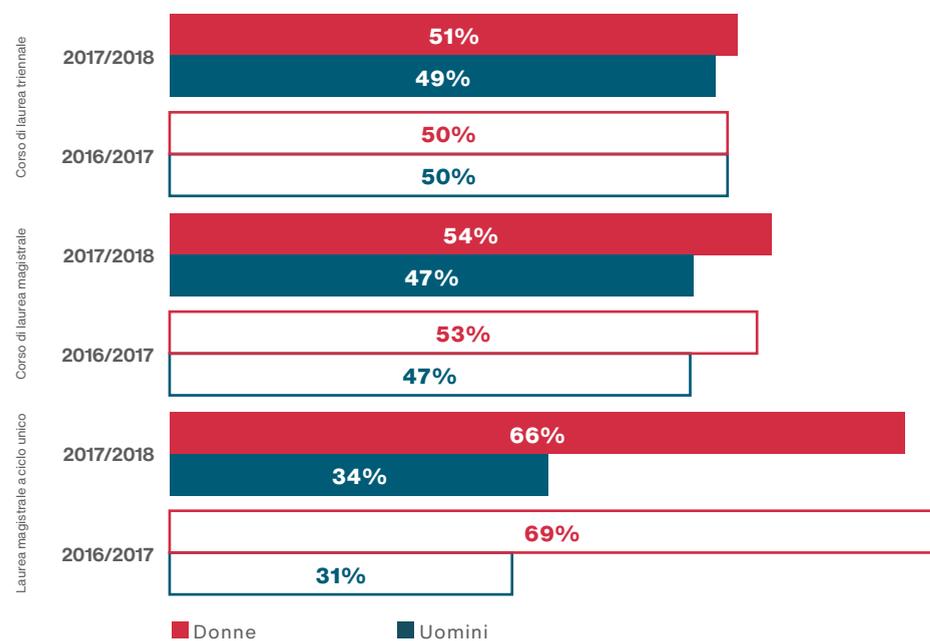
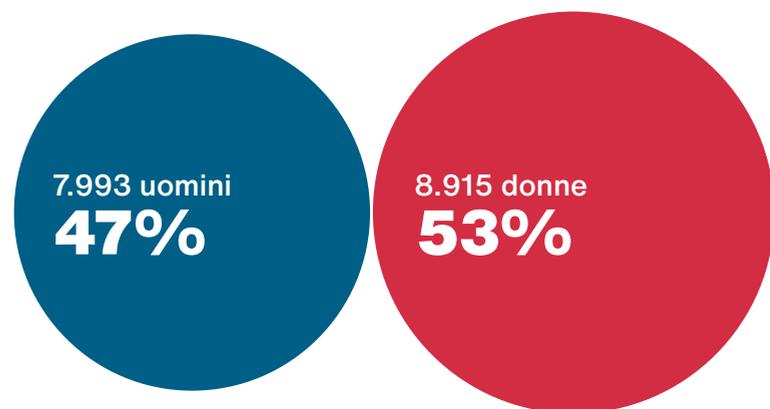
\*\*\*\* Nei dirigenti sono inclusi il direttore generale, 1 dirigente in comando in entrata, 1 dirigente in aspettativa, 1 dirigente in sospensione cautelare.

\*\*\*\*\* Nei dirigenti sono inclusi il direttore generale, 1 dirigente in aspettativa.

## Composizione dei principali organi di governo 2018 dati aggiornati 31/12/2018

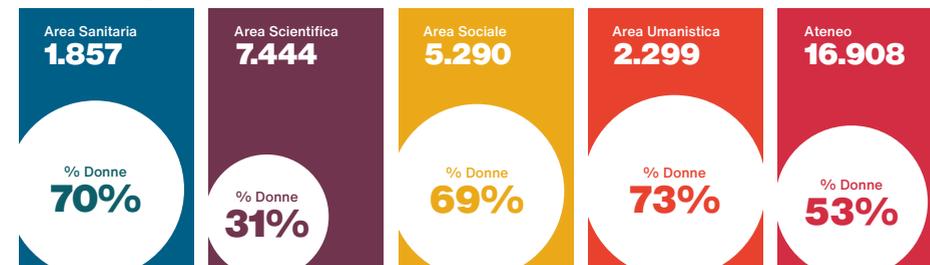


### Distribuzione delle immatricolazioni per genere e tipo

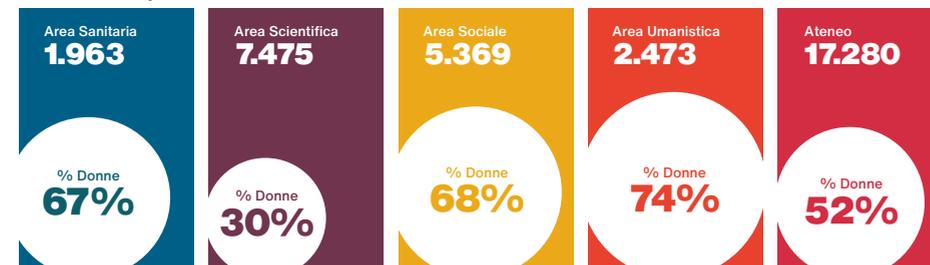


### Immatricolazioni per area ministeriale, tipo di corso di studio e genere

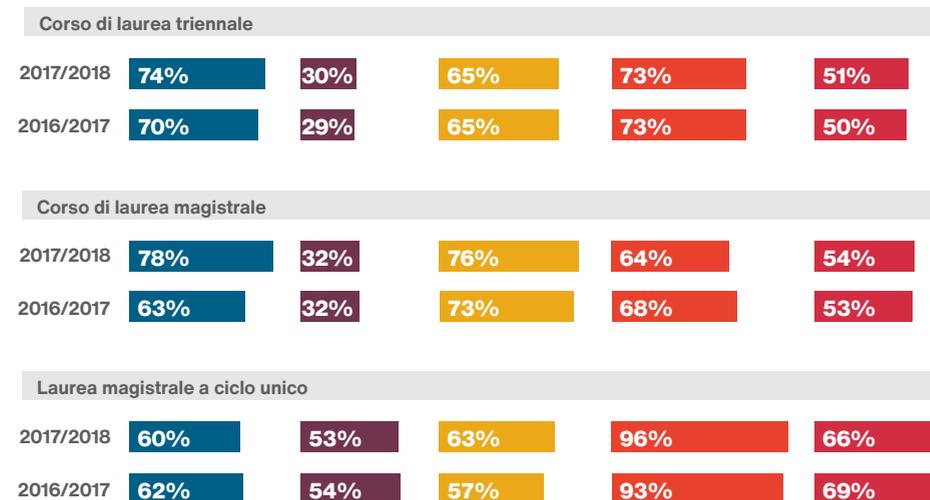
Totale Ateneo per area ministeriale 2017/2018



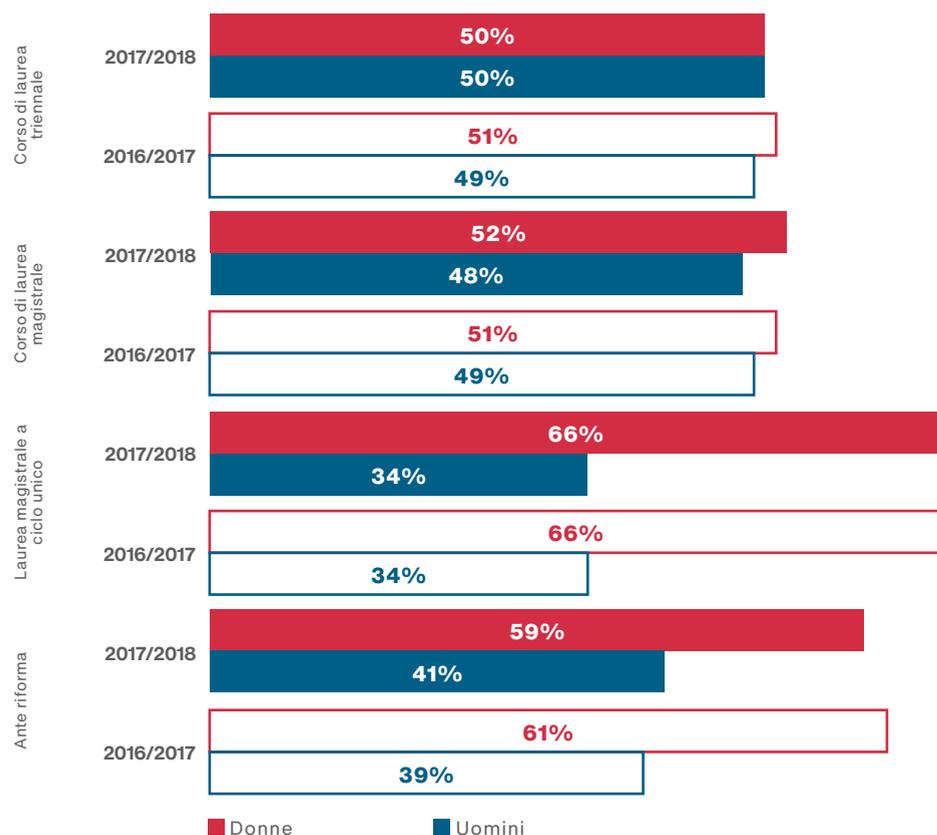
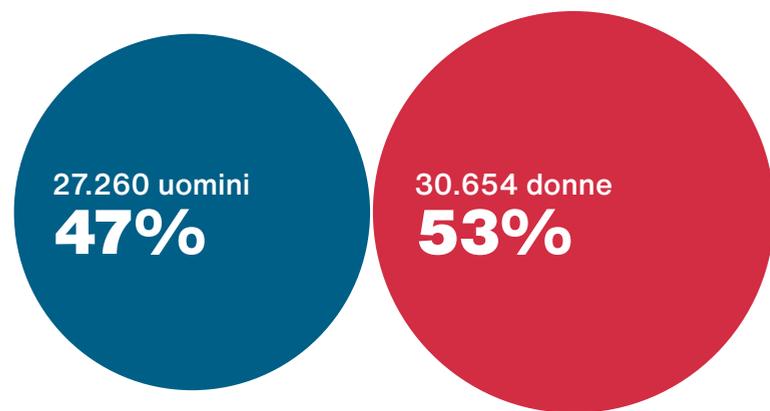
Totale Ateneo per area ministeriale 2016/2017



Percentuale della componente femminile per area ministeriale

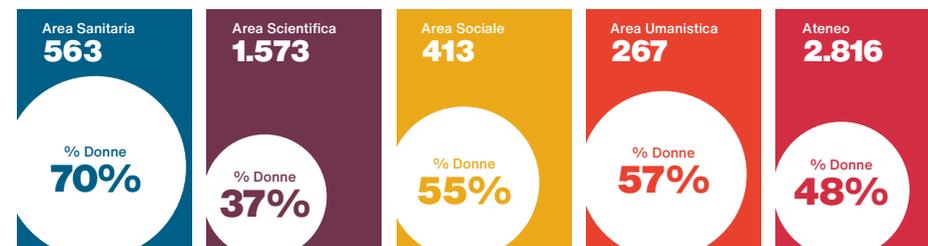


### Distribuzione delle iscrizioni per genere e corso di studio



### Dottorandi, assegnisti e ricercatori a tempo determinato per area ministeriale e genere

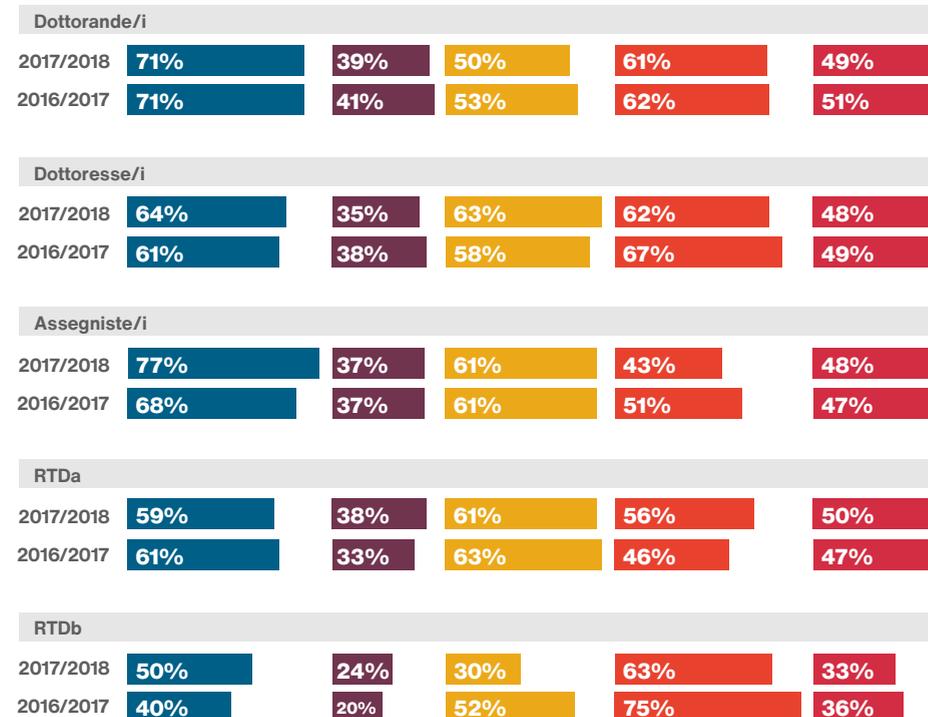
Totale Ateneo per area ministeriale 2017/2018



Totale Ateneo per area ministeriale 2016/2017



Percentuale della componente femminile per area ministeriale



## Distribuzione del personale docente per ruolo e genere

RUOLO	2016			2017			2018		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
RTD	75	104	179	105	145	250	148	193	341
di cui RTDa	52	70	122	72	84	156	107	109	216
di cui RTDb	23	34	57	33	61	94	41	84	125
RTI	254	287	541	218	237	455	182	181	363
II Fascia	301	586	887	330	598	928	352	613	965
I Fascia	99	386	485	109	398	507	122	410	532
Totale	729	1.363	2.092	762	1.378	2.140	804	1.397	2.201
Incidenza annuale di genere	34,8%	65,2%	100%	35,6%	64,4%	100%	36,5%	63,5%	100%

## Numero di assunzioni per ruolo e genere (2018)

	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE
I fascia	18	40	58	31%
II fascia	47	67	114	41%
RTD a	49	47	96	51%
RTD b	15	29	44	34%
Ateneo	129	183	312	41%

## Assunzioni docenti di I e II fascia distinti tra passaggi interni e reclutamento esterno (2016-2018)

	PASSAGGI INTERNI			NUOVI INGRESSI		
	DONNE	TOTALE	% DONNE	DONNE	TOTALE	% DONNE
I fascia	36	121	30%	6	23	26%
II fascia	89	209	43%	30	80	38%
Ateneo	125	330	38%	36	103	35%

## Assenze del personale amministrativo per tipologia e genere (anno 2018)

	DONNE			UOMINI		
	GIORNI	RICHI- DENTI	MEDIA GIORNI PER RICHIEDENTE	GIORNI	RICHI- DENTI	MEDIA GIORNI PER RICHIEDENTE
Ferie	38.403	1.402	29,8	24.216	863	29,6
Assenze retribuite per malattia	9.495	831	11,4	6.638	461	14,4
Congedi per familiari con disabilità	1.194	18	66,3	967	9	107,4
Assenze retribuite per legge 104/92	2.503	154	16,3	1.591	82	19,4
Assenze retribuite per maternità	5.372	68	79,0	-	-	-
Assenze retribuite per paternità	-	-	-	10	3	3,3
Congedo parentale	3.708	177	20,9	522	36	14,5
Malattia del figlio	616	146	4,2	176	47	3,7
Altri permessi e assenze retribuite <sup>1</sup>	2.320	892	2,6	1.239	486	2,5
Altre assenze non retribuite <sup>2</sup>	1.564	10	156,4	3.197	16	197,0

<sup>1</sup> Altri permessi e assenze retribuite: infortunio sul lavoro, permesso per grave infermità, permesso per gravi motivi, permesso per lutto, permesso per matrimonio, permesso per partecipazione a concorso o esame, permesso retribuito.

<sup>2</sup> Altre assenze non retribuite: aspettativa per attività lavorativa extrauniversitaria, aspettativa per coniuge in servizio all'estero, aspettativa per dottorato, borsa o specializzazione, aspettativa per incarico dirigenziale D.Lgs. 29/93, aspettativa per passaggio ad altra amministrazione, aspettativa quale cooperante in paesi in via di sviluppo, aspettativa/congedo motivi di studio, aspettativa/congedo per motivi di famiglia, comando in altra amministrazione, permesso per incarico come amministratore di ente locale e sospensione cautelare.

## Educazione

*L'Ateneo promuove una didattica inclusiva, aperta a tutte le componenti della comunità del territorio e orientata ad accrescere la cultura dello Sviluppo Sostenibile.*

## L'offerta formativa

L'Università di Padova offre una gamma ampia e diversificata di corsi di studio, che coprono tutti gli ambiti disciplinari, dall'area scientifica a quella umanistica, da quella economico-sociale, pedagogica a quella giuridica.

Offre inoltre differenti opportunità per laureate e laureati interessati a formarsi nella ricerca o specializzarsi in ambito professionale e per lavoratori e lavoratrici che necessitano di aggiornamenti. Anche chi non è iscritto a un percorso di studio presso l'Università di Padova può beneficiare di opportunità formative quali i corsi singoli e i Massive Open Online Courses (MOOC).

**79** corsi di laurea

**86** corsi di laurea magistrale

**12** corsi di laurea magistrale a ciclo unico

**31** master di primo livello

**28** master di secondo livello

**38** corsi di dottorato

**17** corsi di perfezionamento

**64** Scuole di specializzazione

**7** MOOC

**1** corso erogato completamente in modalità teledidattica

**18** corsi erogati in lingua inglese

## La didattica per la sostenibilità

A partire dall'a.a. 2017/2018, con la finalità di sottolineare l'incisività dell'attività didattica dell'Ateneo nell'educazione alla sostenibilità e di renderla maggiormente visibile, è stata offerta la possibilità ai docenti di indicare nei syllabi gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile connessi alle tematiche affrontate dagli insegnamenti.

Questa iniziativa, oltre a stimolare la consapevolezza della molteplicità dei possibili approcci e declinazioni della sostenibilità, ha rappresentato una prima azione conoscitiva rispetto al rapporto tra la ricca e articolata offerta formativa dell'Ateneo e l'Agenda 2030, ponendo le basi per un'azione di mappatura e per la progettazione di percorsi trasversali e multidisciplinari.

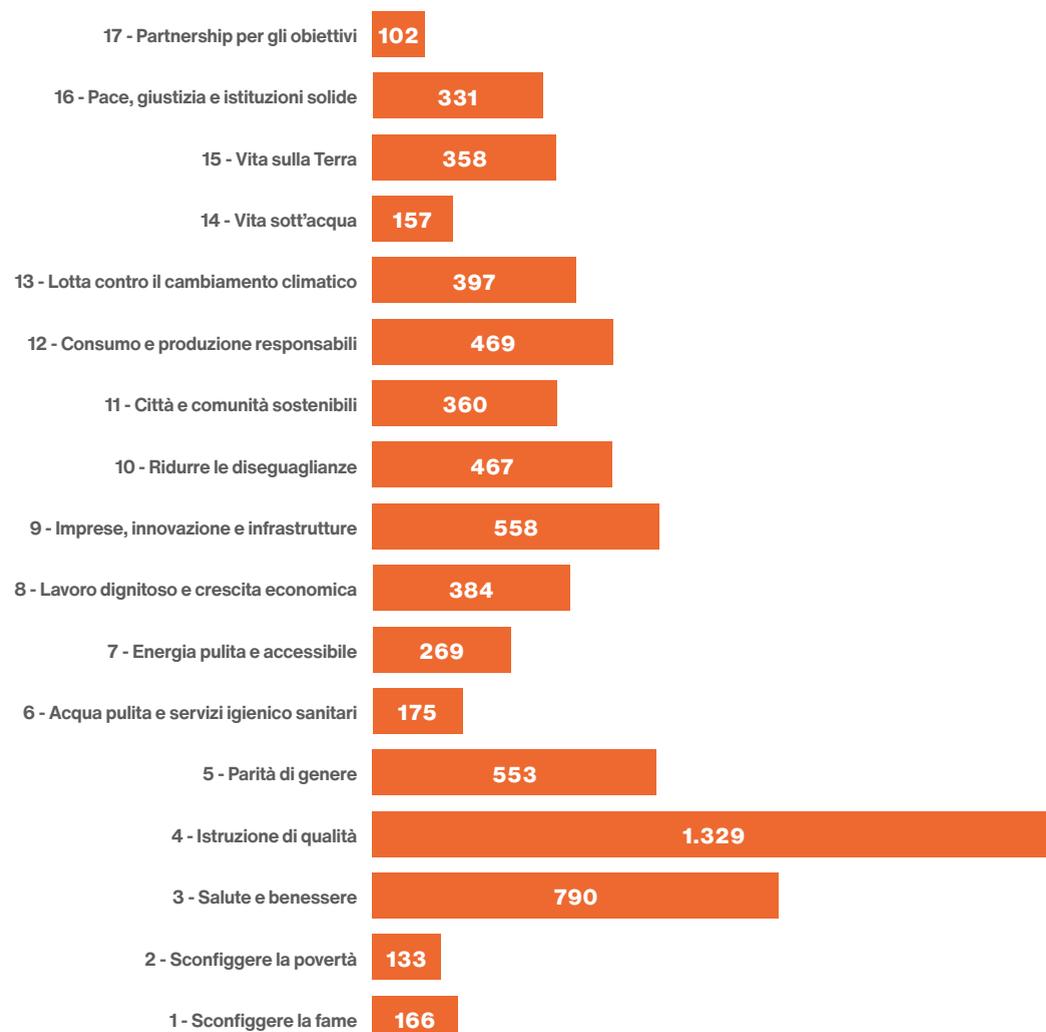
Ne è emerso che per circa il 40% degli insegnamenti che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo i docenti responsabili hanno segnalato l'attinenza con almeno un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Un dato che evidenzia come, al di là della presenza di insegnamenti e corsi di laurea, dottorati e master interamente focalizzati sulle tematiche della sostenibilità, l'attenzione verso le sfide sociali, ambientali ed economiche della contemporaneità permei tutta l'offerta formativa dell'Università di Padova.

**40%**

degli insegnamenti dell'Offerta formativa di Ateneo hanno attinenza con almeno uno dei 17 Sustainable Development Goals

La rilevazione, condotta a partire dall'a.a. 2017/2018, avviene tramite l'inserimento da parte del corpo docente degli eventuali SDGs pertinenti alle attività didattiche nei syllabi

## Gli insegnamenti e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030\*



\* Nel grafico sono riportati tutti gli insegnamenti per i quali il corpo docente ha segnalato l'attinenza con ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Al momento non sono stati previsti limiti sul numero di SDGs che posso essere inseriti per ciascun insegnamento

## L'offerta formativa di sostenibilità

### Corsi di laurea

- Ingegneria dell'energia
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Lingue, letterature e mediazione culturale
- Riassetto del territorio e tutela del paesaggio
- Scienze e tecnologie per l'ambiente
- Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio

### Corsi di laurea magistrali

- Culture, formazione e società globale
- Entrepreneurship and innovation - Imprenditorialità e innovazione
- Environmental engineering
- Human rights and multi-level governance
- Ingegneria dell'energia elettrica
- Ingegneria energetica
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- Sustainable Agriculture - Agricoltura sostenibile (Corso internazionale)
- Sviluppo locale
- Sviluppo territoriale sostenibile

### Dottorato e alta formazione

- Corso di alta formazione per Esperto delle politiche di intervento con le famiglie a contrasto della povertà
- Human rights, society, and multi-level governance
- Land, environment, resources and health

### Master

- Gestione Ambientale Strategica
- Governance delle reti di sviluppo locale
- Inclusione e Innovazione Sociale (Master Interateneo di II livello)

Sono da segnalare inoltre:

## La cattedra Unesco “Diritti umani, democrazia e pace”

Istituita nel 1999 e intitolata ad Antonio Papisca, professore emerito dell’Università di Padova. La Cattedra svolge le proprie attività educative e di ricerca in collegamento organico con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell’Università di Padova. La Cattedra UNESCO di Padova è impegnata a sostenere le ragioni per il formale, esplicito riconoscimento, all’interno degli strumenti giuridici internazionali, della “Pace quale diritto umano”, quale diritto fondamentale della persona e dei popoli.

## I General Course

L’Università di Padova ha attivato due insegnamenti trasversali e multidisciplinari, aperti a studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea:

- “Diritti umani e inclusione”, per il quale si rimanda alla sezione dedicata all’Inclusione;
- “Energia e sostenibilità nel XXI secolo”, proposto dal Centro “Levi Cases di Economia e tecnica dell’energia” e inserito nel corso di laurea in “Ingegneria dell’energia elettrica”.  
È aperto a studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea magistrali interessati ad approfondire i temi relativi all’energia e sostenibilità declinati in relazione agli agenti coinvolti come consumatori e a quelli coinvolti come produttori secondo i sistemi tradizionali e quelli alternativi (biomasse, rinnovabili, energia geotermica). Inoltre, l’insegnamento rivolge particolare attenzione agli effetti del consumo e produzione di energia sull’ambiente e sul clima, nonché ai relativi impatti sociali.

## La formazione degli insegnanti

Il progetto per la formazione degli insegnanti è costituito da più azioni sviluppate attraverso specifiche offerte formative, rivolte a studentesse e studenti dell’Ateneo di Padova, a laureate e laureati aspiranti alla carriera dell’insegnamento, a insegnanti in servizio per l’aggiornamento e la formazione continua in collegamento con le iniziative della RUIAP (Rete delle Università Italiane per l’Apprendimento Permanente). Al fine di favorire accessibilità e sostenibilità in prospettiva *work life balance* la progettazione didattica prevede integrazione di tecnologie per l’informazione e la comunicazione e modalità di erogazione *blended* mediante l’azione coordinata di docenti, e-tutor, personale tecnico amministrativo, con il supporto di una figura di *educational technologist*.

**Il percorso formativo 24 CFU** (L. 107/2015, art. 5, commi 1 e 2, lettera b discipline antropo-psico-pedagogico, metodologie e tecnologie didattiche) costituisce requisito di accesso ai concorsi per docente della scuola secondaria di primo e secondo grado; extracurricolare, offre 26 insegnamenti di differenti Settori Scientifico Disciplinari coinvolgendo 15 Dipartimenti

**I General Course per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado**, insegnamenti trasversali, aperti a studentesse e studenti di tutti i corsi di studio. Progettati allo scopo di rispondere coerentemente agli obiettivi formativi del D.M. 616/2017, propongono temi per gli ambiti A (pedagogia e pedagogia speciale), B (psicologia), D (metodologie didattiche generali e tecnologie)

**Corsi alta formazione per aggiornamento e formazione insegnanti**, progettati secondo il Protocollo d’intesa siglato dall’Università di Padova e l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto coinvolgono direttamente il mondo della scuola in processi d’innovazione didattica a carattere disciplinare e trasversale

## Diritto allo studio

Le studentesse e gli studenti dell'Università di Padova possono beneficiare di una serie di esoneri, agevolazioni, borse di studio e incentivi per merito in base a requisiti economici o personali.

Tra gli incentivi per merito va citato il premio "Mille e una lode", che viene assegnato a 1.000 studentesse e studenti selezionati in base a un coefficiente di merito. Ciascuna borsa, del valore di 1.000 euro, viene erogata in servizi, e consente a chi vince di scegliere tra un'opportunità di studio all'estero, stage o tirocinio e attività di tutorato.

A questa iniziativa si aggiunge il riconoscimento della doppia carriera studente-atleta, che prevede l'erogazione di un contributo a favore di studenti-atleti che abbiano conseguito significativi risultati sportivi agonistici, gli assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, per attività di collaborazione con l'Ateneo per un massimo di 200 ore, e l'esonero totale o parziale per le iscrizioni ad alcune classi di laurea nelle discipline scientifiche.

Inoltre, l'Ateneo bandisce ogni anno premi di studio per studentesse, studenti, laureate e laureati (finanziati da enti esterni). Nel 2018 sono stati pubblicati 16 bandi destinati a 33 studentesse e studenti, per un totale di 127.822 euro.

[www.unipd.it/esoneri-studenti](http://www.unipd.it/esoneri-studenti)

### 6.303

borse di studio erogate nell'a.a. 2017/2018, per una spesa complessiva di 19,3 milioni di euro

Nello stesso anno, 36.912 studentesse e studenti hanno beneficiato di esoneri parziali o totali dalla contribuzione studentesca

## I progetti di supporto allo studio

La comunità studentesca può inoltre beneficiare di una serie di iniziative di **supporto allo studio**, che hanno l'obiettivo di fornire loro sostegno durante l'intero percorso formativo.

Il **servizio di tutorato**, offre una serie di servizi di supporto organizzativo, per il reperimento di informazioni relative alla didattica e informazioni di tipo amministrativo. Prevede inoltre attività didattiche integrative.

Il **progetto Drop-out**, realizzato a partire dal 2011, prevede la costituzione di una rete di servizi integrati e di attività di sostegno per la prevenzione dell'abbandono degli studi universitari. Si propone di facilitare la conclusione degli studi, attraverso un'analisi dei dati relativi alla carriera studentesca e l'implementazione di azioni mirate e personalizzate.

Gli iscritti ai corsi di laurea magistrale o a ciclo unico possono partecipare al **progetto Buddy** e affiancare studentesse e studenti stranieri che studiano all'Università di Padova nell'ambito di progetti internazionali di scambio o per l'intero percorso di studi.

L'**Operazione Risveglio** è rivolta a studentesse e studenti fuori corso e fornisce loro il supporto e le informazioni necessarie per la ripresa del proprio percorso di studi dopo un periodo di interruzione.

### 6.350

studentesse e studenti che partecipano ai gruppi di studio organizzati dal servizio tutorato

### 1.300

studentesse e studenti coinvolti nel progetto Drop-out

### 1.110

studentesse e studenti coinvolti nel progetto Buddy

### 200

studentesse e studenti coinvolti nel progetto Operazione Risveglio

Sono attivi, per alcuni corsi di laurea triennale, **progetti di tutorato formativo** in forma sperimentale, con attività e incontri informativi sui servizi dell'Ateneo volti a migliorare le competenze trasversali. A quest'ultimo obiettivo specifico è destinata la creazione di attività di supporto sul metodo di studio, attraverso corsi di gruppo e spiegazioni con esempi e prove pratiche.

Presso le Scuole di Scienze e di Ingegneria è in corso la sperimentazione dell'apprendimento innovativo con l'attivazione di **FisiChat e MatChat**, sportelli online di tutoring rivolti a studentesse e studenti che incontrino difficoltà con alcuni concetti o che necessitino di chiarimenti durante la preparazione degli esami di Fisica 1 e Matematica 1.

[www.unipd.it/progetti-supporto-studio](http://www.unipd.it/progetti-supporto-studio)

## Didattica oltre le mura dell'Ateneo

L'Università di Padova ha portato avanti anche nel 2018 il proprio impegno a favore del diritto allo studio e alla formazione con progetti rivolti a persone in situazioni di vulnerabilità.

### Il polo universitario in carcere

L'Ateneo realizza attività formative rivolte a detenute e detenuti degli istituti penitenziari del Triveneto, sulla base della convenzione stipulata con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia con l'obiettivo di prestare le proprie risorse a favore del processo di rieducazione e reinserimento sociale previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

[www.unipd.it/tutorato-carcere](http://www.unipd.it/tutorato-carcere)

### Engineering for Africa

Nell'ambito dell'azione di cooperazione universitaria Engineering for Africa, messa a punto con la Scuola Nazionale dei lavori Pubblici di Yaoundé, l'offerta didattica della Scuola di Ingegneria è stata integrata con due percorsi universitari, rispettivamente in Ingegneria civile e ambientale, che sono stati attivati in Camerun con l'obiettivo di costruire nuove professionalità che possano essere messe a disposizione della comunità locale. In Camerun vengono inoltre erogati dall'Ateneo 5 master, inerenti tematiche che spaziano dalla bioedilizia alla gestione delle risorse idriche.

[www.dicea.unipd.it/corsi/engineering-for-africa](http://www.dicea.unipd.it/corsi/engineering-for-africa)

Nel corso dell'ultimo anno i 42 iscritti del polo universitario in carcere hanno sostenuto 39 esami supportati da 2 tutor di ateneo e 12 tutor didattici per i corsi di laurea coinvolti

## Reti

*L'Ateneo si impegna a promuovere azioni di networking a livello nazionale e internazionale, aderendo e partecipando attivamente alle iniziative di rete sulla sostenibilità. Riconosce l'importanza della condivisione e dello scambio per massimizzare il proprio impatto nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.*

## La Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

La RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, è stata promossa dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) nel luglio 2015 con l'obiettivo di coordinare gli atenei italiani nella condivisione di buone pratiche ed esperienze sui temi della sostenibilità.

Opera attraverso un Comitato di coordinamento, con compiti di indirizzo e monitoraggio dei sei gruppi di lavoro tematici costituiti al suo interno, impegnati in attività di divulgazione e mappatura degli oltre 60 atenei aderenti. L'Ateneo ha aderito alla RUS nel 2016 e partecipa attivamente con i suoi delegati a tutti i gruppi di lavoro.

I Gruppi di Lavoro della RUS:

<b>Mobilità</b>	<b>59</b>	università aderenti
	<b>106</b>	membri dei quali 64 docenti e ricercatori e 42 tecnici amministrativi
<b>Rifiuti</b>	<b>48</b>	università aderenti
	<b>107</b>	membri dei quali 59 docenti e ricercatori e 48 tecnici amministrativi
<b>Energia</b>	<b>39</b>	università aderenti
	<b>76</b>	membri dei quali 51 docenti e ricercatori e 25 tecnici amministrativi
<b>Cambiamenti climatici</b>	<b>38</b>	università aderenti
	<b>78</b>	membri dei quali 66 docenti e ricercatori e 12 tecnici amministrativi
<b>Educazione</b>	<b>39</b>	università aderenti
	<b>68</b>	membri dei quali 56 docenti e ricercatori e 12 tecnici amministrativi
<b>Cibo</b>	<b>42</b>	università aderenti
	<b>67</b>	membri dei quali 53 docenti e ricercatori e 14 tecnici amministrativi

## ARQUS European University Alliance

L'Università di Padova, insieme ad altri sei atenei europei (Granada, Bergen, Graz, Lipsia, Lione e Vilnius), ha dato vita, nel novembre 2018, al consorzio ARQUS.

La ARQUS European University Alliance, nata con l'obiettivo di costruire a livello europeo realtà accademiche e professionali aperte e inclusive, è tra i 17 consorzi selezionati dalla Commissione Europea e vincitori di un finanziamento nell'ambito del progetto "European Universities".

L'Alleanza si propone di costruire un contesto accademico europeo multilinguistico e attento all'inclusione e di promuovere metodi didattici e di apprendimento innovativi per rispondere, attraverso la ricerca, l'istruzione e la sensibilizzazione, alle sfide globali poste dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, anche con il coinvolgimento di enti e imprese del territorio.

All'interno dell'Alleanza, l'Ateneo riveste funzioni di coordinamento dell'*action line* "Widening Access, Inclusion and Diversity", mettendo in campo la propria esperienza riconosciuta in tema di inclusione.

## Il networking dell'Università di Padova

L'Ateneo aderisce e partecipa a numerose associazioni, consorzi, fondazioni e *cluster* nazionali impegnati nella realizzazione di iniziative di promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Di seguito viene proposto un elenco, a titolo esemplificativo, di alcune delle partecipazioni e partnership dell'Università di Padova, con il dettaglio degli ambiti nei quali è articolato l'impegno a favore dello sviluppo sostenibile.

### Associazioni

AIESEC Italia	Educazione alla sostenibilità
Associazione Europea Romea Strata	Turismo sostenibile
Associazione Bio Venezia - Biodistretto della produzione e della comunità del biologico della Venezia centro-orientale	Agricoltura biologica Gestione sostenibile delle risorse Sviluppo economico-sociale ed ambientale sostenibile Eco-turismo Promozione della produzione e del consumo di alimenti biologici Salvaguardia dell'ambiente
Associazione Biodistretto Colli Euganei - distretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei	Agricoltura biologica Gestione sostenibile delle risorse Sviluppo economico-sociale ed ambientale sostenibile Eco-turismo Promozione della produzione e del consumo di alimenti biologici Salvaguardia dell'ambiente
Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane	Uguaglianza di genere
CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare di Venezia	Sviluppo sostenibile Salvaguardia dell'ambiente
Global Campus of Human Rights	Diritti umani e cittadinanza globale
NeXt - Nuova Economia X Tutti	Economia sostenibile
Rete Bio Innovativa del Veneto	Sostenibilità ambientale Agricoltura e produzione biologica Eco turismo Gestione sostenibile delle risorse
UNIADRION	Ambiente marino e sviluppo sostenibile Uguaglianza di genere
UNISCAPE	Sostenibilità ambientale e tutela del paesaggio

## Associazioni - Cluster tecnologici nazionali

<b>Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale</b>	Crescita economica sostenibile nel settore agroalimentare basata sulla ricerca e l'innovazione
<b>CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE ENERGIA</b>	Efficienza energetica, utilizzo sostenibile dei combustibili fossili e delle fonti rinnovabili, fonti rinnovabili e accumulo dell'energia, mobilità sostenibile
<b>CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE "SPRING - Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth"</b>	Promozione e innovazione di prodotto e di processo relativo alle bioraffinerie, alla produzione e all'utilizzo di prodotti <i>biobased</i> , biomateriali e combustibili nuovi o innovativi da biomasse forestali o agricole dedicate e da sottoprodotti e scarti della loro produzione, nonché da sottoprodotti e scarti della produzione e lavorazione della filiera animale

## Fondazioni

<b>Fondazione GIOVANNI ANGELINI - Centro Studi sulla Montagna</b>	Salvaguardia dell'ambiente montano
<b>ITS Agroalimentare Veneto - Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Agro-Alimentare e Vitivinicolo</b>	Produzione biologica Salvaguardia dell'ambiente
<b>ITS RED - Istituto Tecnico Superiore Area Tecnologica dell'Efficienza Energetica Risparmio Energetico e Nuove Tecnologie in Bioedilizia</b>	Sostenibilità edilizia e impatto ambientale Efficienza energetica
<b>Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace - ONLUS"</b>	Pace e diritti umani

## Consorzi

<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale EL.MO. - ELETTTRIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ</b>	Sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale Mobilità sostenibile
---	--

## Società

<b>Società STRESS S.c.a.r.l. - Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecosostenibile</b>	Edilizia ecosostenibile
---	-------------------------

## Network

<b>RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile</b>	Diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità in ambito ambientale, etico, sociale ed economico
<b>ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile *</b>	Sviluppo sostenibile
<b>EUA - European University Association</b>	Promozione dell'eccellenza nelle attività didattiche e di ricerca degli Atenei
<b>Gruppo Coimbra</b>	Promozione dell'internazionalizzazione e dell'eccellenza nelle attività didattiche e di ricerca degli Atenei
<b>Rete APENet - Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement</b>	Public Engagement e Terza Missione
<b>Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale *</b>	Sostenibilità e innovazione sociale
<b>VIU - Venice International University</b>	Educazione alla sostenibilità

\* *Partnership* indiretta tramite altri enti

## Ricerca

*L'Università di Padova promuove l'eccellenza nella ricerca scientifica quale strumento per affrontare le sfide sociali, ambientali ed economiche del presente e del futuro, contribuendo a costruire modelli di sviluppo sostenibili.*

## La ricerca all'Università di Padova

Il perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca e l'incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi e di talenti sono tra gli obiettivi strategici dell'Università di Padova.

Nel 2018 l'Ateneo ha destinato al sostegno delle attività di ricerca 21 milioni di euro, una somma che le consente di distinguersi nel panorama nazionale.

Per quanto riguarda la capacità di attrazione di fondi, va segnalato il risultato del bando "Dipartimenti di eccellenza" del MIUR, che ha visto l'Ateneo al secondo posto in Italia con 13 Dipartimenti finanziati per un totale nel quinquennio 2018-2022 di 102.156.370 euro.

Al netto dei Dipartimenti di eccellenza, i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi hanno registrato un incremento del 42% rispetto al 2017, riflettendo un aumento della capacità di spesa e di acquisizione di nuovi progetti.

Complessivamente nel 2018 l'Ateneo ha acquisito 550 progetti di ricerca per un valore di 160.392.679 euro, compresi i Dipartimenti di eccellenza finanziati dal MIUR che rappresentano la parte più consistente delle risorse acquisite. Al netto di tali finanziamenti, sono stati acquisiti 537 nuovi progetti, contro i 511 del 2017, per un valore complessivo di 58.236.308 euro (43.108.925 euro l'anno precedente).

[www.unipd.it/ricerca-unipd](http://www.unipd.it/ricerca-unipd)

**160**  
milioni  
di euro

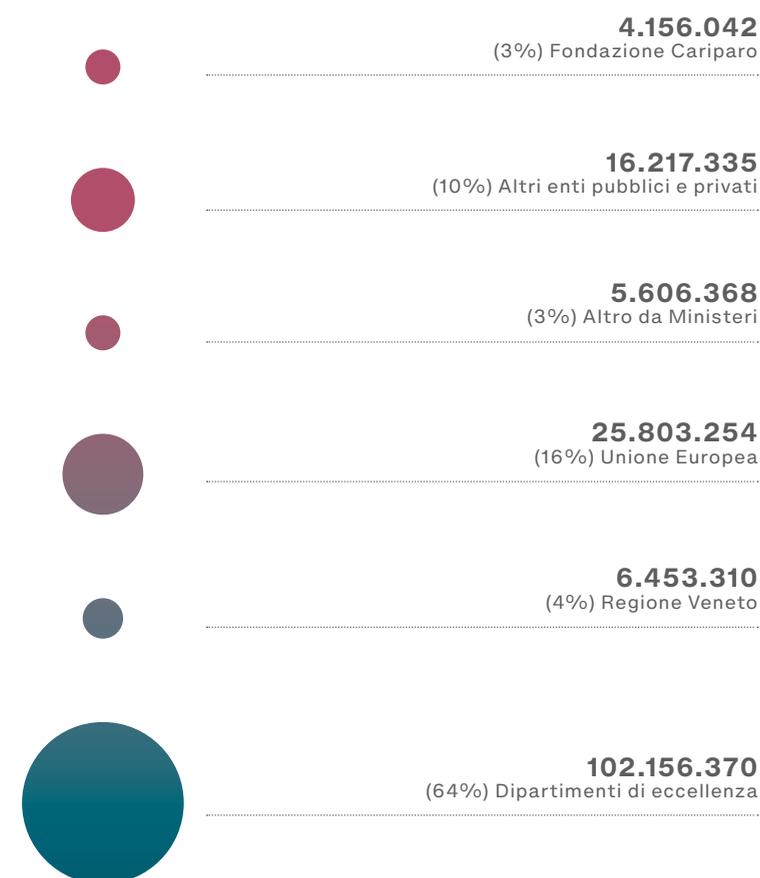
attratti nel 2018  
per la ricerca

**13**

Dipartimenti  
di eccellenza  
finanziati dal  
MIUR con 102  
milioni di euro  
nel quinquennio  
2018-2022

Al netto dei  
Dipartimenti  
di eccellenza,  
i proventi da  
ricerche con  
finanziamenti  
competitivi  
hanno registrato  
un incremento  
del 42% rispetto  
al 2017

### Progetti di ricerca finanziati nel 2018 suddivisi per finanziatori



Tutti i valori sono espressi in euro

Finanziamenti acquisiti  
nel 2018 rispetto al 2017  
al netto dei Dipartimenti  
di eccellenza

**+35%**

## La ricerca sulla sostenibilità

Data la vocazione multidisciplinare dell'Università di Padova, le attività di ricerca nel campo della sostenibilità condotte al suo interno sono innumerevoli. L'Ateneo ha tra i suoi obiettivi quello di dotarsi di strumenti di monitoraggio che consentano una mappatura il più precisa possibile di progetti e prodotti della ricerca legati alle tematiche dello sviluppo sostenibile e dei relativi finanziamenti. Negli ultimi anni è stata comunque condotta una rilevazione dalle banche dati di Ateneo, finalizzata alla partecipazione al ranking *GreenMetric*, tramite l'utilizzo di una lista di parole chiave studiata per coprire tutte le tematiche dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e attraverso il coinvolgimento dei Dipartimenti e Centri.

Pubblicazioni  
su tematiche di  
sostenibilità

**1.090**

nel 2016

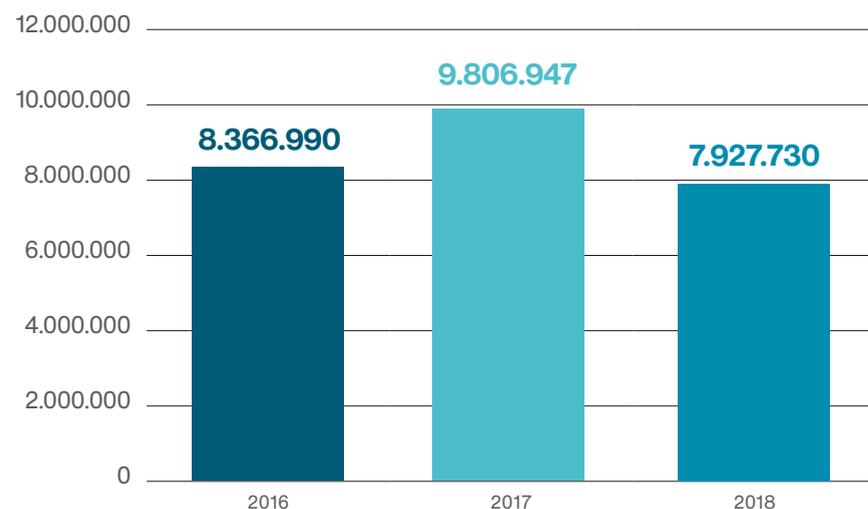
**1.138**

nel 2017

**1.136**

nel 2018

## Il budget della ricerca sulla sostenibilità



Tutti i valori sono espressi in euro

## Human Resources Strategy for Researchers - HRS4R

Con l'obiettivo di condurre le istituzioni di ricerca alla concreta integrazione dei principi stabiliti dalla Carta Europea dei ricercatori e dal Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori nelle proprie politiche istituzionali di gestione delle risorse umane, la Commissione Europea ha elaborato la Strategia delle Risorse umane per i Ricercatori (Human Resources Strategy for Researchers, HRS4R), un vero e proprio strumento operativo, la cui adozione da parte delle organizzazioni, inizialmente volontaria, è ora necessaria.

L'Università di Padova ha avviato nel 2014 un primo programma strategico, a valere sul triennio 2014-2016, di gestione delle risorse umane. L'impegno dell'Ateneo è stato premiato con l'attribuzione del logo HR Excellence in Research e il conseguente accreditamento. Con l'approvazione di un Piano d'azione HRS4R aggiornato per il periodo 2017-2019, il riconoscimento è stato rinnovato dalla CE per ulteriori tre anni. Il Piano d'azione 2017-2019 è orientato ai seguenti obiettivi:

- impiego estensivo dello strumento di reclutamento elettronico a qualsiasi livello, purché compatibile con la legge nazionale ed eventuali richieste aggiuntive (ad esempio invio titoli cartacei);
- miglioramento della comunicazione sulle procedure di selezione, sulle condizioni di lavoro e sulle opportunità di ricerca;
- miglioramento dell'accoglienza delle ricercatrici e ricercatori neo-assunti.

[www.unipd.it/carta-europea-codice-reclutamento-ricercatori](http://www.unipd.it/carta-europea-codice-reclutamento-ricercatori)



HR  
Excellence  
in Research

## **Patrimonio culturale, saperi e buone pratiche**

*Attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale e dei risultati della ricerca e lo sviluppo di collaborazioni con enti pubblici volte alla condivisione di buone pratiche, l'Ateneo trasferisce sul territorio competenze, conoscenze e risorse.*

## Il Patrimonio culturale dell'Ateneo

# 50

immobili storici, per una superficie complessiva di circa 250.000 mq

# 13

musei aperti al pubblico

# 20

biblioteche con 24.950 volumi antichi

### Visite nelle sedi storiche e monumentali

	2017	2018
Palazzo Bo e Sala dei Giganti a Palazzo Liviano	45.691	48.664
Orto Botanico	180.026	177.084
Villa Revedin Bolasco *	1.435	10.875
<b>Totale</b>	<b>227.152</b>	<b>236.623</b>

\* Il numero degli ingressi di Villa Bolasco è da considerare per alcuni periodi dell'anno ed esattamente: dal 01/01 al 04/03, dal 31/03 al 02/04, il 25/04, dal 01/05 fino al 25/11 solo nel fine settimana e nei giorni festivi. Gli ingressi a Villa Bolasco sono gratuiti e il periodo di apertura è da aprile a ottobre, con aperture straordinarie concordate.

### Visite nei musei di Ateneo

	N. VISITE	
	2017	2018
Museo di Anatomia patologica	-	645
Museo di Antropologia *	200	220
Museo Botanico	1.192	2.228
Museo dell'Educazione ***	1.851	1.663
Museo di Geografia	-	2.870
Museo di Geologia e Paleontologia e "100 giorni a Palazzo Cavalli" ****	11.592	9.212
Museo di Macchine "E. Bernardi" **	300	250
Museo di Mineralogia *	150	-
Museo di Scienze archeologiche e d'arte ***	3.358	2.206
Museo di Storia della Fisica	3.255	3.545
Museo degli Strumenti di Astronomia	7.968	610
Museo didattico di Medicina veterinaria	400	1.200
Museo di Zoologia **	750	742
<b>TOTALE</b>	<b>31.016</b>	<b>25.391</b>

\* Museo chiuso al pubblico (in attesa della realizzazione del Museo della Natura e dell'Uomo nel 2022).

\*\* Museo con affluenza limitata, visite su appuntamento.

\*\*\* Museo aperto solo un pomeriggio di un giorno non festivo prestabilito e in una fascia oraria definita.

\*\*\*\* "100 giorni a Palazzo Cavalli": iniziativa organizzata solo nel 2018.

Nel 2018 il servizio di visite guidate di Palazzo Bo e Sala dei Giganti a Palazzo Liviano è stato oggetto di una revisione organizzativa con l'obiettivo di conciliare l'apertura ai turisti con le attività amministrative e didattiche. Le biglietterie sono state dotate di sistemi informatizzati, e arricchite dal servizio di prenotazione telefonica tramite call centre, attivo sette giorni su sette.

## Tre nuovi musei in arrivo

Nei prossimi anni si renderanno accessibili alcune delle più ricche collezioni del patrimonio dell'Ateneo, con l'inaugurazione di tre nuovi musei. L'impegno maggiore è l'apertura del nuovo **Museo della Natura e dell'Uomo**, che sarà la principale eredità permanente lasciata alla città dalle celebrazioni per l'ottocentesimo. Nascerà a Palazzo Cavalli, dalla fusione delle collezioni degli attuali musei di Mineralogia, Geologia e paleontologia, Zoologia e Antropologia dell'Università. Nel 2018 si è tenuta la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la direzione lavori.

Il secondo grande progetto museale riguarda l'Orto botanico, e prevede l'apertura del **Museo storico della biodiversità vegetale**, il più ricco del suo genere in Italia e tra i principali a livello internazionale. Questo valorizzerà, con un allestimento interattivo e multimediale, le collezioni storiche dell'attuale Museo Botanico con Erbario e Algario, e consentirà l'esposizione di una storica Spezieria, sottoposta nel 2018 a inventariazione.

Il terzo progetto riguarda invece il **Museo di Geografia** a Palazzo Wollemborg, presentato ufficialmente al pubblico il 7 giugno 2018. Tutti i progetti museali per il 2022 saranno accompagnati dalla creazione di un Museo virtuale diffuso.

## Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese

L'Università di Padova svolge una significativa attività di valorizzazione della ricerca, consentendo la trasformazione in applicazioni tecnologiche e innovative dei risultati da essa conseguiti, con ricadute positive sullo sviluppo commerciale e imprenditoriale del territorio.

La tutela giuridica dei risultati della ricerca svolta all'interno dell'Ateneo viene garantita dal deposito dei brevetti che possono essere ceduti in licenza alle aziende, generando utili a integrazione dei fondi per lo svolgimento di attività accademiche e di ricerca.

L'Ateneo contribuisce attivamente all'applicazione commerciale dei risultati delle attività di ricerca anche attraverso la partecipazione a *spin-off* universitari che svolgono attività complementari a quelle già poste in essere in ambito istituzionale, e attraverso la realizzazione di attività conto terzi.

L'Ateneo ha aderito al progetto *Knowledge Share*, portale di condivisione delle informazioni relative a brevetti e tecnologie delle Università italiane e dei Centri di Ricerca, con l'obiettivo di dare loro visibilità internazionale.

[www.unipd.it/trasferimento-tecnologico](http://www.unipd.it/trasferimento-tecnologico)

---

# 20

nuovi brevetti depositati nel 2018, dei quali 3 nazionalizzazioni e 13 estensioni

---

24 famiglie di brevetti dell'Ateneo presenti nel portale *Knowledge Share*, che raccoglie brevetti e tecnologie degli atenei e dei centri di ricerca italiani

---

Nel 2018 sono stati costituiti 7 nuovi *spin-off* e 4 società sono state riconosciute come tali, portando a 79 il totale degli *spin-off* dell'Ateneo

## I Partner per la valorizzazione della ricerca e il trasferimento tecnologico

**Unismart Padova Enterprise srl**, controllata al 100% dall'Università di Padova, di cui è in corso la trasformazione in fondazione universitaria valorizza la proprietà intellettuale, le competenze e gli asset di ricerca dell'Ateneo verso le imprese del territorio e offre servizi di innovation consulting. L'attività di interconnessione tra aziende e strutture di Ateneo di Unismart ha portato a numerosi contratti siglati e offerte in fase di negoziazione per un totale di oltre 1,3 milioni di euro, che coinvolgono 17 Dipartimenti e Centri di Ateneo.

**SMACT scpa**, Centro di Competenza (CC) ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0, nato da un progetto congiunto delle università del Triveneto e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con 7 milioni di euro. SMACT scpa è stata costituita nel dicembre 2018 da 40 soci fondatori tra i quali le 8 università del Triveneto (Padova, Verona, Ca' Foscari, IUAV, Trento, Bolzano, Udine e SISSA di Trieste), 2 Enti di ricerca (l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e la Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova e 29 aziende private.

**1,3  
milioni**

il valore dei contratti siglati grazie alle attività di interconnessione tra aziende e Ateneo di Unismart

**7  
milioni**

finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico per istituire SMACT scpa Centro di Competenza (CC) ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0

## Iniziative di promozione del trasferimento tecnologico

**Il bando Uni-Impresa**, finalizzato a incentivare la collaborazione con soggetti esterni per progetti di ricerca su innovazione e sviluppo del territorio, prevede lo stanziamento di 450.000 euro da parte dell'Ateneo a fronte di un contributo almeno equivalente da parte di partner esterni. Per l'edizione 2018, la seconda, sono stati presentati 15 progetti per un valore complessivo di 1.472.670 euro, dei quali 687.500 euro cofinanziati dai partner.

**Il Premio Start Cup Veneto** è organizzato dall'Ateneo in collaborazione con l'Università di Verona e l'Università IUAV di Venezia, e con l'incubatore universitario StartCube, con l'obiettivo di premiare le migliori *business ideas* presentate dai candidati. Tra i cinque gruppi vincitori dell'edizione 2018, tre fanno capo all'Università di Padova, tra i quali il primo classificato. Due tra i progetti premiati hanno iniziato l'iter per costituirsi come *spin-off*.

**Il Contamination Lab Veneto**, alla sua prima edizione nel 2018, è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Verona e il finanziamento del MIUR, con l'obiettivo di offrire alla comunità studentesca un percorso di formazione extracurriculare per lo sviluppo di idee imprenditoriali, per un totale di 100 ore. Il primo bando ha assegnato a Padova 40 posti.

**15  
progetti**

presentati per l'edizione 2018 del bando Uni-Impresa per un valore complessivo di 1.472.670 euro

**3 gruppi  
vincitori**

su 5 del Premio Start Cup Veneto 2018 fanno capo all'Università di Padova

**40  
posti**

assegnati all'Università di Padova nella prima edizione del Contamination Lab Veneto

## Il raccordo con il mondo del lavoro nell'a.a. 2017/2018

### Stage

**23.257** studentesse e studenti in stage in Italia

**673** studentesse e studenti in stage all'estero

**95** studentesse e studenti internazionali in stage in Italia

### Orientamento al lavoro

**349** colloqui individuali

**16** incontri e seminari

**6** workshop sulla selezione

**24** laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali

### Job Placement

**492** aziende hanno usufruito per la prima volta del servizio di job placement offerto dall'Ateneo

**1.522** offerte di lavoro ricevute in Italia

**3.887** curricula inviati in Italia

**94** curricula inviati all'estero

### Rapporti con le imprese

**4** Career Days

**26** presentazioni aziendali

**1** business game per data scientist

## Il Servizio Civile

Il Servizio Civile è un'esperienza di cittadinanza attiva che permette in senso ampio la difesa non armata della patria, e che ogni cittadina e cittadino di età compresa tra i 18 e i 28 anni può svolgere. Ha una durata variabile da 8 a 12 mesi e può declinarsi su diversi settori: assistenza; patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. È un'importante occasione formativa per coloro che decidono di impegnarsi per un anno in un servizio alla comunità.

L'Università di Padova promuove da anni il Servizio Civile svolgendo un ruolo strategico sul territorio. È ente capofila e conta 17 enti partner tra i quali Comuni, Associazioni e altre realtà attive su Padova e Provincia. È uno dei dieci componenti della Consulta per il Servizio Civile regionale ed è stato tra i promotori della nascita del Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di servizio civile del Veneto (CSEV).

L'Ateneo cura ogni anno il reclutamento, l'avvio, la formazione e il monitoraggio del percorso di Servizio Civile per

**oltre 90**

volontarie e volontari, dei quali

**circa 60**

attivi all'interno delle proprie sedi

## Comunicazione

*Per realizzare appieno la propria missione di istituzione educativa aperta al territorio, l'Ateneo è in costante dialogo con la comunità attraverso le attività e gli strumenti di divulgazione, informazione e public engagement.*

## La comunicazione e il public engagement

L'Ateneo è da sempre impegnato in attività di comunicazione rivolte alla comunità universitaria e al pubblico in generale, realizzando la propria missione di istituzione educativa aperta al territorio. Attraverso diversi canali informa, ascolta e promuove la diffusione della conoscenza all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Nel 2018 la testata storica di Ateneo, Il Bo, e gli altri due magazine ufficiali, IlViviPadova e RadioBue, sono stati integrati in un nuovo portale di comunicazione, Il Bo Live, che raccoglie contenuti di approfondimento sull'attualità e divulgazione scientifica, informa la comunità sugli eventi e le attività organizzate e ospitate dall'Ateneo e dà spazio alla voce di docenti, ricercatrici e ricercatori che contribuiscono commentando e approfondendo tematiche relative ai loro campi di interesse scientifico.

Altro importante strumento di coinvolgimento è UNIVERSA, palinsesto che raccoglie le rassegne permanenti e gli eventi su diversi temi di interesse culturale e sociale, anche di stretta attualità, organizzati dall'Ateneo.

### Il Bo Live

La testata è partita a maggio 2018 con una dote di 50.534 utenti unici, arrivando in sei mesi a 83.454 utenti unici. Quasi 33.000 utenti in più, pari a un incremento del 65%

### palinsesto UNIVERSA

Nel 2018 ha registrato un notevole incremento in termini di presenze agli eventi (+34% rispetto al 2017) e di visibilità sui media. Per gli eventi del palinsesto sono stati investiti 277.476 euro di cui 76.750 euro provenienti dal fundraising

## I canali di comunicazione

	2017	2018	CRESCITA %
follower social (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn)	201.532	252.700	25,4%
follower di Twitter	6.241	8.151	30,6%
follower di Instagram	8.291	17.625	112,6%
visualizzazioni canale Youtube	88.978	182.460	105,1%
accessi al sito web di Ateneo	11.591.273	13.236.100	14,2%
iscritti newsletter Il Bo Live	74.445	66.447	-10%
<b>aumento medio</b>			<b>46,3%</b>

## Gli eventi del palinsesto Universa

EVENTI UNIVERSA	2017	2018
<b>BoCulture</b>	7 eventi - 1.698 presenze	7 eventi - 2.128 presenze
<b>Equality Talk</b>	2 eventi - 395 presenze	2 eventi - 622 presenze
<b>Risvegli. La primavera scientifica in Orto botanico</b>	8.500 presenze nelle quattro giornate	12.704 presenze nelle cinque giornate
<b>Kids University</b>	5.030 presenze nella settimana	5.500 presenze nella settimana
<b>VenetoNight</b>	5.000 presenze	7.000 presenze
<b>One Book One City</b>	1 evento - 450 presenze	7 eventi - 493 presenze
<b>Patavina Libertas</b>	1 evento - 440 presenze	1 evento - 300 presenze
<b>Padua Nobel Lecture</b>	1 evento - 420 presenze	1 evento - 440 presenze
<b>I racconti della natura</b>		3 eventi - 175 presenze
<b>Totale</b>	<b>21.933 presenze</b>	<b>29.362 presenze</b>

[www.unipd.it/universa](http://www.unipd.it/universa)

## La comunicazione per la sostenibilità

La comunicazione è una componente fondamentale del progetto UniPadova Sostenibile. Attraverso la creazione di un logo, di una sezione nel sito web e di un indirizzo mail dedicati, è stata promossa l'immagine del progetto rendendola immediatamente riconoscibile a tutta la comunità universitaria. Nel 2018 è stato ampliato lo spazio dedicato a tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nel piano editoriale, con approfondimenti su vicende di attualità, focus sulle attività e i risultati della ricerca, notizie sulle politiche e le azioni dell'Ateneo. È stata promossa la partecipazione attiva a iniziative e campagne di sensibilizzazione nazionali e internazionali, coinvolgendo tutte le componenti della comunità universitaria.



### 485

contenuti inerenti la sostenibilità pubblicati sui canali social e su Il Bo Live

### 649

eventi, conferenze e convegni dedicati a tematiche connesse alla sostenibilità

### M'illumino di meno

In occasione della giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, ideata nel 2005 da Caterpillar e Rai Radio2, l'Ateneo ha aderito alla "Caccia al kWh" e spento le luci delle due sedi centrali, Palazzo Bo e Palazzo Storione, alle cui finestre sono state simbolicamente collocate 80 candele. L'iniziativa è stata seguita in diretta social. Ricercatrici e ricercatori, dottorande e dottorandi attivi presso il Campus universitario di Agripolis a Legnaro hanno inoltre organizzato una marcia in linea con il tema della manifestazione, dedicata alla "bellezza di andare a piedi".

### Festival dello Sviluppo Sostenibile

L'Università di Padova ha partecipato con un cartellone di 23 eventi all'iniziativa, promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di promuovere l'impegno a favore dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Gli eventi sono stati organizzati da tutte le componenti della comunità universitaria (docenti, associazioni studentesche, dipendenti e strutture dell'Ateneo), per costruire un dialogo con la cittadinanza sui temi legati alla sostenibilità sociale e ambientale. Il Festival si è chiuso in occasione del *World Oceans Day*, con l'evento "Allarme blu. Oceani: il futuro da salvare". L'evento, aperto da Alex Bellini, esploratore e public speaker noto per le sue traversate oceaniche a remi, è proseguito con interventi di studiosi e studiosi dell'Università di Padova e di altri atenei sul tema dell'impatto delle attività umane sugli ecosistemi oceanici, e con una tavola rotonda sull'economia circolare e gli approcci innovativi adottati nel mondo imprenditoriale per combattere l'inquinamento degli oceani.

### 10 Rivers

### 1 Ocean

L'Ateneo ha deciso di patrocinare la missione di Alex Bellini, che nei prossimi 4 anni navigherà i 10 fiumi più inquinati al mondo con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sulla situazione in cui versano gli ecosistemi acquatici a causa dell'attività umana

## Buone pratiche per una comunicazione sostenibile

### Meno stampati e più green

Negli anni si è attuata una progressiva riduzione dei prodotti a stampa, affiancati e integrati sempre di più da informazioni online costantemente aggiornate. Per la segnaletica e le grafiche di benvenuto delle cerimonie si è prestata particolare attenzione nel predisporre materiali stampati riutilizzabili.

Per quanto riguarda la scelta della carta, si è voluto andare oltre l'utilizzo di prodotti certificati FSC, orientandosi su carte che combinano l'uso di cellulosa certificata con scarti della produzione alimentare (come caffè, kiwi, mais e uva) o della lavorazione del cuoio, oppure su carte innovative, che permettono di comunicare anche l'appartenenza al territorio, come quelle prodotte con l'utilizzo delle alghe infestanti della laguna di Venezia, e quelle che non utilizzano alcuna cellulosa da albero nella produzione, perché realizzate con fibre di bambù o cotone.

### Gadget sostenibili

Nel corso del 2018 si è posta particolare attenzione alla scelta dei gadget: ai partecipanti di VenetoNight e KidsUniversity sono state distribuite infatti 6.300 borracce in plastica biodegradabile con la scritta "porta con te questa borraccia biodegradabile per amore degli oceani". Dalle magliette stampate in occasione delle due manifestazioni è stato tolto l'anno di svolgimento, per renderle riutilizzabili l'anno successivo.

### Eventi plastic free

Bottigliette e bicchieri di plastica per relatori e relatrici sono stati eliminati privilegiando l'utilizzo di acqua di rubinetto in caraffa o di acqua in bottiglie di vetro e bicchieri di vetro, di carta o compostabili, riducendo così l'utilizzo della plastica.

## Indice dei Global Reporting Initiative Standards

100	Standard Universali		
101	Fondamenti GRI		
102	Informativa Generale		
<b>Informative Generali</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione		17
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	110-119, 129-132, 135-142	
102-3	Luogo della sede principale		18-19
102-4	Luogo delle attività		18-19
102-5	Proprietà e forma giuridica		17
102-6	Mercati serviti	19, 110, 115, 119, 139-142	
102-7	Dimensione dell'organizzazione		18-19, 23
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		100, 106
102-9	Catena di fornitura		39, 42-43
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		27
102-11	Principio di precauzione		12-13
102-12	Iniziative esterne	42, 45, 69, 93, 97, 133, 149	
102-13	Adesione ad associazioni		121-127
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente		9-11
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento		20-21, 26
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche		26
102-18	Struttura della governance		24-25
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali		24-25, 28
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali		12-13, 28
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati		24-25, 101
102-23	Presidente del massimo organo di governo		24-25
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie		12-13, 28
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder		31
102-41	Accordi di contrattazione collettiva (www.unipd.it/contratto-collettivo-nazionale-lavoro)		
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder		31
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder		12-13, 31
102-44	Temi e criticità chiave sollevati		12-15
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato (www.unipd.it/trasparenza/bilanci)		
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi		12-13
102-47	Elenco dei temi materiali		12-13, 14-15
102-48	Revisione delle informazioni		non applicabile
102-49	Modifiche nella rendicontazione		non applicabile
102-50	Periodo di rendicontazione		12-13
102-51	Data del report più recente		12-13
102-52	Periodicità della rendicontazione		12-13
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		12-13
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards		12-13
102-55	Indice dei contenuti GRI		152-155
102-56	Assurance esterna		non applicabile
<b>200 Standard economico</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		33-35
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		33-35
103-3	Valutazione delle modalità di gestione		33-35
<b>201 Performance economiche 33-38</b>			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		36-38
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		37
<b>203 Impatti economici indiretti 58-60</b>			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		58-60
<b>204 Pratiche di approvvigionamento 39, 42-43</b>			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		39

## 300 Standard Ambientale

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	41-69
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	41-69
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	41-69
<b>302</b>	<b>Energia</b>	<b>52-54</b>
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	52-53
302-3	Intensità energetica	53
302-4	Riduzione del consumo di energia	54, 59-60
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	54, 59-60
<b>303</b>	<b>Acqua e scarichi idrici</b>	<b>52</b>
303-5	Consumo di acqua	52
<b>305</b>	<b>Emissioni</b>	<b>55-57</b>
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	56-57
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	56-57
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	56-57
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	56-57
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	44, 54, 59-60, 69
<b>306</b>	<b>Scarichi idrici e rifiuti</b>	<b>45-49</b>
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	48-49
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	46-49
<b>308</b>	<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>	<b>42</b>
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	42

## 400 Standard Sociale

103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	72-107
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	72-107
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	72-107
<b>401</b>	<b>Occupazione</b>	<b>76-78, 97, 100, 106-107</b>
401-1	Nuove assunzioni e turnover	100, 106
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	76-79, 97

401-3	Congedo parentale	107
<b>403</b>	<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>	<b>72-83</b>
403-3	Servizi di medicina del lavoro	72, 75
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	72-83
<b>405</b>	<b>Diversità e pari opportunità</b>	<b>85-93, 95-107</b>
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	99-107
<b>406</b>	<b>Non discriminazione</b>	<b>73, 85-107</b>
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	73, 85-107
<b>413</b>	<b>Comunità locali</b>	<b>42, 45, 66-69, 93, 96-98, 119, 139-143, 146-150</b>
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	42, 45, 66-69, 93, 96-98, 119, 139-143, 146-150

## Indice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

<b>1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ</b> Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo	116	
<b>2. SCONFIGGERE LA FAME</b> Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	80	
<b>3. SALUTE E BENESSERE</b> Assicurare la salute e il benessere per tutte le età	71-83	
<b>4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ</b> Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente	108-119	
<b>5. PARITÀ DI GENERE</b> Raggiungere l'uguaglianza di genere e l' <i>empowerment</i> (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e ragazze	95-107	
<b>6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</b> Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	52, 58-60	
<b>7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</b> Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	52-60	
<b>8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</b> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso	72-79, 91, 97, 134, 139-143	
<b>9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b> Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	139-143	
<b>10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</b> Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	33-39, 97, 119	
<b>11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</b> Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	58-60, 65-69	
<b>12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</b> Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	41-60	
		<b>13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
		51-63
		<b>14. VITA SOTT'ACQUA</b> Conservare e utilizzare in modo durevole oceani, mari e risorse marine per uno sviluppo sostenibile
		41-60
		<b>15. VITA SULLA TERRA</b> Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare, far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
		41-60, 61-63
		<b>16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</b> Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
		26, 73, 87-93, 97-98, 114
		<b>17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</b> Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
		121-127

## **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING**

### **redazione del rapporto di sostenibilità**

Gioia Grigolin, Rosa Nardelli, Laura Organte

### **progetto grafico**

Giuliano Bocchi, Stefano Guerardi, Marta Guidolin, Giovanni Papalia

### **editing**

Luisa Mazzaroli

**[sostenibilita@unipd.it](mailto:sostenibilita@unipd.it)**

**[www.unipd.it/sostenibile](http://www.unipd.it/sostenibile)**

© Università degli Studi di Padova - novembre 2019



UNIPADOVA  
SOSTENIBILE

[www.unipd.it](http://www.unipd.it)